IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 325 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 24 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Continua la marcia degli alleati verso la linea dell'armistizio, nel Belgio, nella Lorena, nell'Alsazia e alla frontiera tedesca. E' avvenuta la resa delle navi da guerra tedesche a sud del litorale del Firth of Forth.

Anche le condizioni dell'armistizio turco sono in esecuzione. I forti dei Dardanelli e la riva europea del Bosforo sono occupati dagli inglesi. Contingenti francesi occupano Stambul, Santo Stefano e la riva asiatica. Il gabinetto di Tewfik pascià sembra voglia mantenere i suoi impegni con l'Intesa.

Le truppe italiane hanno raggiunto il confine dell'armistizio.

Intanto Solf, Sottosegretario germanico degli Esteri, ha inviato una nota ai singoli Governi dell'Intesa perchè si modifichino le condizioni riguardanti l'occupazione delle due rive del Reno, affermando che quelle condizioni sono tali da impedire oltre che i rifornimenti anche ogni traffico commerciale.

L'ex Ambasciatore Lichnowsky diresse un appello al Governo britannico perchè alleviasse le condizioni « annientanti ». Asquith in un'intervista ha detto che le condizioni dell'armistizio tedesco non vanno oltre le giuste esigenze dell'Intesa. Questa opinione è condivisa dalla maggior parte della Stampa.

***

Sulla sincerità della riforma costituzionale in Germania ferve la polemica nei paesi alleati. L'opinione prevalente è per la negativa.

Sembra, d'altra parte, che il Governo di Berlino sia in preda a una grave crisi. Vi è contesa di poteri fra il Direttorio e il Comitato esecutivo. Si tratta, in fondo, di stabilire se si voglia una repubblica democratica o una repubblica socialista. Intanto si proroga, *sine die*, la convocazione della Costituente.

La Germania meridionale minaccia la secessione. Il Governo bavarese ha inviato a Berlino una nota, facendo noto che se i partiti estremi continuano la loro campagna e se l'Assemblea nazionale non è subito convocata, la Baviera si dichiarerà indipendente. Nella campagna cresce il malcontento contro il nuovo regime, i contadini boicottano le città: ricompare il partito monarchico.

***

La Legazione dei Paesi Bassi comunica una nota riproducente una dichiarazione del Presidente del Consiglio alla Camera. Essa dice che il Kaiser entrò nel territorio olandese dopo l'abdicazione, perciò in qualità di persona privata, e che non ha lasciato una sola volta il parco del castello di Amerongen, dov'è internato. Quindi la nota conclude che i Governi esteri, i cui sudditi profittarono dell'asilo olandese, si rifiuterebbero di rispettare le tradizioni nazionali.

Frattanto il male che ha contribuito a sfasciare la Germania, varcò la frontiera dell'impero. In Olanda operano con grande zelo disertori e agenti massimalisti, che pubblicano già un loro giornale « Der Hampf ».

Troelstra, il capo dei socialisti olandesi, ha dichiarato essere giunto il tempo per le classi operaie di impadronirsi del potere. I socialisti decideranno quanto prima per l'elezione di un Supremo Consiglio di soldati e operai.

Si dice infine che si lavora attivamente per aggregare l'Olanda alla Confederazione germanica.

***

Il conflitto fra Ungheria e Rumenia si accentua. Nell'adunanza del 15 novembre un membro del Consiglio Nazionale rumeno respingeva completamente le offerte del Consiglio nazionale ungherese. Si decise che le vertenze fra rumeni e ungheresi saranno composte da un tribunale arbitrale misto.

Truppe rumene sono entrate in Transilvania, impadronendosi, a Gyergyo e Szent Istvan, del potere civile.

E' anche acuto il dissidio fra l'Ungheria e la Boemia: Karoly ha risposto a Kramarz dichiarando che i patti dell'armistizio non danno diritto ai czechi di occupare territori dello Stato ungherese.

***

Nell'imminenza delle elezioni, Lloyd George e Balfour hanno pubblicato un manifesto nel quale espongono il loro programma e fanno appello alla Nazione, perchè, in vista dei gravi problemi ereditati dalla guerra, si mantenga quell'unione che fu la forza della Gran Bretagna durante la guerra.

Lo stesso appello allo spirito di unione è contenuto nel discorso della Corona. La situazione elettorale è incerta, considerandosi le iscrizioni nel partito unionista e nel *Labour party*.

***

Nella Spagna le condizioni politiche sono alquanto oscure. La vita del Ministero è precaria. Il partito repubblicano ha compilato un manifesto al paese, suscitando vive discussioni. E' sintomatica l'adesione a quel manifesto di quasi tutte le organizzazioni operaie. I socialisti organizzarono un grande sciopero. Il partito catalano spiega un'attività molto viva.

I giornali dell'ordine chiedono al Governo la massima forza e il necessario prestigio parlamentare.

***

I giornali svedesi riportano con evidente compiacimento i giudizi della stampa italiana sul passo fatto dai cittadini delle Isole Aaland presso le Legazioni dell'Intesa a Stoccolma.

***

In Ucraina è stato rovesciato il governo dell'etman Shorogadsky. E' stato costituito un governo provvisorio panrusso, che ha pubblicato un programma per la ricostituzione della Russia a base federale, rispettandosi i diritti etnici e geografici dell'Ucraina. Esso ha inviato suoi delegati a Jassy, per prendere contatto con l'Intesa, di cui si dichiara alleato.

***

I bolscevichi, in Russia, come risulta dai comunicati ufficiali da Arcangelo, continuano nelle operazioni militari contro l'Intesa. Sulla Dvina è avvenuta una battaglia, nella quale le fanterie americane e britanniche inflissero gravi perdite al nemico.

Note del giorno

Ieri, con una bombetta di carta, si è tentato stornare la preoccupazione del Parlamento e l'ansia del Paese rivolti alla questione cronica ed alle inadempienze dell'armistizio.

Un Sherlok Holmes in 18° ha lanciato dal proprio scanno un plico che tre ore dopo, come si rileva dai resoconti di tutti i giornali, ricadde sullo scanno stesso.

Non si comprende la mossa, la quale o aveva lo scopo di stornare l'attenzione dai fatti oltre frontiera, o tendeva a rendere un servizio a coloro stessi che dovevano essere bersaglio del plico.

Se l'on. Centurione possedeva elementi di accusa, avrebbe dovuto presentare da tempo regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

Ad ogni modo il Governo fece benissimo a consentire alla immediata proposta d'inchiesta parlamentare presentata subito dai denunciati. Infatti il primo lodo della Commissione dei Sette, letto seduta stante, ha concluso non esservi materia a giudicare. Oggi la Commissione continua per liquidare a vapore il disgustoso incidente.

Non vi è tempo da perdere perchè l'Italia attende dal Parlamento l'esempio dell'unione la quale non può essere infranta almeno finchè la pace non sia conclusa.

***

Vorremmo, se fosse lecito, richiamare l'attenzione su quanto avviene in Francia. Dal giorno della vittoria tutti i partiti hanno glorificato Clémenceau e si sono stretti intorno a lui. Sarebbe ingenuo pensare che i partiti disarmino. Nessun partito come nessun paese possono mai disarmare. Ma i partiti francesi fanno armistizio come gli eserciti, affinchè il loro Governo abbia tutta l'autorità ed il prestigio necessari per trarre i maggiori vantaggi dalla stipulazione della pace.

La glorificazione di Clémenceau fatta dai francesi — che, per quattro anni resistettero così valorosamente — è un'altra prova dell'avvedutezza politica del paese. Mentre Wilson viene in Europa per presiedere la conferenza della pace, i giornali di Parigi suggeriscono che gli si conferisca la presidenza onoraria, e quella effettiva sia data al sig. Clémenceau. Questo magnifico patriottismo dei francesi va segnalato come esempio agl'italiani perchè abbandonino i pettegolezzi e pensino a lottare fino alla pace.

***

Circa 250 deputati hanno presentato alla Camera, come chiusura della discussione, il seguente ordine del giorno:

« *La Camera, convinta che la solidarietà, l'onore, l'interesse nazionale esigono l'integrale, severo risarcimento dei danni di guerra, non meno che, a titolo di acconto, l'immediata prestazione dell'aiuto indispensabile per una rudimentale ripresa della loro vita alle popolazioni che l'ebbero distrutta, passa all'ordine del giorno* ».

E' necessario esprimere la nostra completa adesione a quest'ordine del giorno! Il Veneto invaso si trova in una condizione terribile, dopo la liberazione.

L'Italia deve provvedere con la massima urgenza. Occorrerebbe forse un Commissariato locale con pieni poteri e precedenza assoluta nella esecuzione degli ordini perchè abitazioni, vettovaglie, indumenti, mezzi di trasporto siano tosto forniti alla infelicissima popolazione.

Ad ogni modo occorre unità di criteri e di disposizioni. E si tenga presente che anche le terre irredente debbono essere soccorse con tutta urgenza. Non deve darsi ragione ai nostri nemici i quali, fra le tante infamie, dicevano una sola verità quando parlavano dell'*Italia tardigrada*.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Berlino: Il Principato di Hohenzollern culla dell'ex-re di Prussia, vuole staccarsi anch'esso dalla Prussia ed unirsi al Wurtemberg. La Dieta ha stabilito di provocare un *referendum* a tale riguardo.

(S) **Londra**, 22. — Si conferma che Clynes, controllore degli approvvigionamenti ed uno dei principali membri laburisti del Governo, ha deciso di declinare qualsiasi funzione in un nuovo Governo.

(S) **Londra**, 22. — Si annuncia da fonte autorizzata che il Re giungerà giovedì prossimo a Parigi donde ripartirà sabato per il fronte.

(S) **Washington**, 22. — Mac Adoo ha dato le sue dimissioni da Segretario pel Tesoro e da direttore generale delle ferrovie.

◆ (S) **Parigi**, 23 — Una nota dell'*Agenzia Havas* smentisce che l'Ambasciatore francese Noulens abbia lasciato Mourmansk.

◆ (S) **Parigi**, 23 — Il *Temps* dice che Clemenceau non partirà oggi per Londra ma dopo la visita dei Sovrani inglesi che è fissata per il 28 corrente.

◆ (S) **Londra**, 23 — Il primo ministro ha inaugurato oggi la sua campagna elettorale in provincia con un discorso a Wolverhampton.

◆ (S) **Londra**, 23 — Hoover, controllore per i viveri degli Stati Uniti, è giunto stamane a Southampton.

I DELEGATI CINESI E GIAPPONESI PER LA PACE

Londra, 22. — Si ha da Pechino: Lin Chen Hsiang Ministro degli esteri è stato nominato membro della delegazione cinese per la pace. Sze Yon ex ministro a Berlino, Vi Kyuin Wellington Koo, ministro a Washington, Filippo Tissa segretario dell'Ambasciata a Londra e altri due segretari sono stati ugualmente nominati per lo stesso scopo.

Londra, 22. — Oltre al visconte Shinda e a Matsui, già delegati giapponesi per la pace, si parla di un terzo delegato nella persona del visconte Kato, il *leader* dell'opposizione.

WILSON IN EUROPA

(S) **Parigi**, 23 — Il *Matin* ha da New York: Wilson partirà per l'Europa il 4 dicembre a bordo dell'*Agamemnon (ex Kaiser Wilhelm)*. Le missioni militari alleate saranno richiamate, le altre saranno mantenute.

Commissione pel dopo guerra

RIPRESA DEI LAVORI PUBBLICI.

La Sezione XXI della Commissione per il dopo guerra, presieduta dall'on. Ivanoe Bonomi con l'intervento dell'on. Pantano presidente della Sottocommissione economica ha concretato una serie di proposte dirette a preparare una rapida intensa ripresa di lavori pubblici per l'immediato dopo guerra con speciale riguardo all'economia del paese e all'equa distribuzione fra le varie regioni italiane.

Le principali proposte che sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio e al Comitato, interministeriale perchè se ne serva per l'erogazione delle somme stanziate pel dopo guerra, sono le seguenti:

1° Proposte per rendere possibili la ripresa dei lavori e rapida e pronta la loro esecuzione.

a) immediata reintegrazione del personale tecnico ed amministrativo degli enti pubblici e semipubblici comunque oggi distratto, e suo rinvigorimento con personale civile e militare per incarichi temporanei.

b) semplificazione degli attuali ordinamenti relativi alle istruttorie, alla compilazione dei progetti, alla gestione dei lavori; al fine di accelerare tutte le opere reclamate dai moltepliei bisogni generali e locali;

c) largo uso della licitazione privata, dell'appalto-concorso, ed estensione del sistema della concessione;

d) ripresa immediata dei lavori interrotti migliorando le condizioni di contratto, e aggiornamento dei progetti già studiati con sistemi rapidi di revisione.

e) assegnazioni per le opere pubbliche di rilevante quantità di materiale e mezzi d'opera esistenti in zona di guerra.

2° Indicazioni precise delle opere pubbliche che, prescindendo da quelle studiate da altre Sezioni come l'utilizzazione delle forze idriche, la ricostruzione delle regioni invase e le ferrovie consentono un'immediata ripresa di lavori;

a) proposte di carattere procedurale e di carattere finanziario dirette a riprendere e intensificare quelle opere di bonifica che sono in corso o già pronte per la loro concessione.

b) proposte per la ripresa delle opere idrauliche di seconda categoria, per la navigazione interna, e per l'acceleramento degli studi dei bacini montani e delle opere di irrigazione.

c) ripresa e intensificazione dei lavori marittimi agevolando la fornitura dei materiali e la restituzione dei mezzi d'opera requisiti;

d) revisione e stralcio, per la loro immediata esecuzione dei numerosi progetti per opere stradali, partecipazioni dello Stato all'onere delle riparazioni stradali straordinarie.

e) intensificazione dei lavori nel Mezzogiorno e nelle Isole dipendenti da leggi speciali, e rapida esecuzione in queste regioni di tutte le opere già progettate (che sono prevalentemente quelle che interessano le comunicazioni) mediante una speciale organizzazione tecnica e una dotazione finanziaria interamente adeguata.

La Sezione, infine raccogliendo le proposte di altra competente Sezione, ha inteso la necessità, pur dopo i recenti provvedimenti finanziari del Governo e in vista dei moltiplici bisogni del paese, di proporre la creazione di organismi per il finanziamento delle opere pubbliche a conto degli enti locali e per quelle concesse a enti semipubblici e all'Industria privata.

ALTERNATIVE DEGLI ARMISTIZI

L'Italia deve difendersi

E' notevole un commento della Tribuna *che così conclude:*

La formazione di un nuovo esercito, coi rimasugli dell'esercito austriaco a Lubiana, contro l'impegno della smobilitazione dichiarato nell'armistizio crea un nuovo problema che il Governo italiano deve affrontare senza ritardo e senza esitazione; mentre gli avvenimenti di Zara di Sebenico impongono la necessità di inviare in quei due centri tutte le forze necessarie a mantenervi l'ordine, e a mettere l'Italia in condizione di adempiere, come più assoluta affermazione del suo prestigio, al compito essenziale di fronte agli Alleati. Le popolazioni italiane di quelle città non si devono trovare nella strana situazione di terrorismo in cui si trovano ora quando su quelle città sventola la bandiera italiana; nè il popolo italiano potrebbe tollerare mai che accanto alla nostra vengano a sventolare altre bandiere, sia pure amiche perchè ciò implicherebbe una confessione di debolezza ed incapacità in assurdo contrasto con la grandezza di lo sforzo compiuto dall'Italia nella guerra e con le vittorie conseguite.

L'Italia si è mostrata fortissima nei periodi più oscuri e minacciosi della guerra deve mostrarsi egualmente forte in questo periodo di trapasso dalla guerra alla pace; deve evitare ad ogni costo che in questo periodo sia menomato il prestigio conquistato con tanto sforzo e tanto sacrifizio.

La Svizzera e i jugo-slavi

La *Tribuna* ha da Ginevra:

Continua nella stampa svizzera francese una tendenziosa campagna contro l'Italia e le sue aspirazioni nell'Adriatico. Il *Genevois* in un articolo del dott. Kacses, contesta perfino all'Italia il diritto di tenere Trieste e l'Istria. Il contegno della Svizzera è un risultato della tenace propaganda jugoslava, che non risparmia denari per cercar aderenti nei paesi neutrali.

L'indipendenza polacca

Il Comitato Nazionale polacco comunica:

Come è noto il Consiglio di reggenza dimissionario ha affidato al gen. Pilsudski l'incarico di comporre un nuovo Ministero. Pilsudski si è rivolto alla popolazione col seguente manifesto:

« Uscito dalla servitù tedesca, ho trovato la Polonia che risorge in mezzo alle più grandi difficoltà interne ed estere. In questo gravi condizioni il popolo polacco è chiamato a dar prova delle sue attitudini di organizzazione.

Nei colloqui avuti coi rappresentanti di tutti i partiti ho trovato, con grande mia gioia, che tutti sono d'accordo che il governo deve avere una larga base democratica, con la partecipazione dei rappresentanti dei contadini e delle masse operaie.

Ho quindi fatto appello alle forze tecniche del paese indipendentemente dalle convinzioni politiche. Il Governo sarà provvisorio e funzionerà sino alla Costituente. La quale si riunirà in breve tempo, poichè soltanto dalla Costituente possono uscire quelle grandi riforme che saranno la salute ed il benessere della Repubblica polacca ».

Doveva essere incaricato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il socialista deputato Daszynsky, ma avendo declinato l'incarico è stato sostituito col deputato Moraczewsky, altro socialista. Moraczewsky è ingegnere ed assume anche il portafoglio delle comunicazioni. Moraczewsky è ben quotato in tutti i circoli politici ed era destinato ad andare a Parigi come membro del Comitato Nazionale polacco.

Pilsudsky ha assunto il portafoglio della guerra ed il Comando Supremo dell'esercito.

Ministro degli Esteri è Leone Wasilewski noto scrittore di cose economiche e sociali ed è conoscitore delle grandi questioni moderne.

In Polonia si ritiene che il Governo del generale Pilsudzky incontrerà il favore e quindi l'appoggio di tutto il paese.

Riassumendo, gl'interessi del popolo polacco sono rappresentati da una parte dal socialista Moraczewski e dall'altro dal generale Pilsudski, eroe nazionale.

I francesi in Alsazia

(S) **Parigi**, 22. — Ufficiale:

L'occupazione successiva delle località liberate della Lorena e dell'Alsazia è continuata oggi con un magnifico entusiasmo. A Colmar specialmente il solenne ingresso del gen. De Castelnau è avvenuto fra le acclamazioni di tutta la popolazione la quale ha attestato in modo particolarmente commovente la sua devozione alla Francia. Dalla Mosella fino ai Vosgi la linea raggiunta oggi comprende Thionville, Bouzonville, Vuolchlisingen, Sarreguemines e Bitche.

In Alsazia le nostre avanguardie hanno raggiunto Reipertswiller, Oberach, Dauendorf, Genderthaim, Mandenheim, dopo aver fatto il loro ingresso a Ingwiller, Rouxwiller e a Brumath, ove essi hanno ricevuto la più commovente accoglienza.

La bandiera del secondo reggimento coloniale che era stata sotterrata a Villers sur Semoy nel 1914 è stata ritrovata e consegnata con gli onori militari all'esercito coloniale dal 264° Reggimento fanteria.

I romeni di Arad.

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Budapest: Il Comitato Nazionale rumeno di Arad pubblica un manifesto a tutti i popoli chiedendo che i romeni soggetti all'Ungheria siano liberati dal giogo magiaro, e possano finalmente ricongiungersi alla patria.

Il manifesto soggiunge: L'attuale governo ungherese tenta di salvare l'integrità territoriale colle arti dei Governi precedenti, falsando le statistiche ed impedendo ogni libera manifestazione della volontà dei romeni, ma il mondo deve sapere che i romeni vogliono assolutamente spezzare le loro catene e ricongiungersi alla madre patria.

Makensen a Berlino

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Berlino: Il maresciallo Mackensen è arrivato; l'avanguardia del suo esercito è passata da Vienna, ma una parte di esso è rimasta bloccata dalla neve ad Arad.

I soldati tedeschi di nazionalità polacca che si trovavano nelle provincie polacche, decisero di aggregarsi all'esercito polacco, portando ancora la divisa germanica, ma sovrapponendo l'aquila bianca sul berretto.

In Germania ed in Austria-Ungheria

◆ (S) **Zurigo**, 23. — La *Konstanzer Zeitung* ha da Berlino:

Nelle provincie Renane si discute con crescente insistenza la questione del loro distacco dall'Impero e la formazione di uno Stato separato.

Il *Vorwaerts* dice che il piano è già fissato e che domani la Germania può trovarsi dinanzi ad un fatto compiuto. I confini del nuovo Stato non sono ancora stabiliti si tende ad includervi la regione industriale ed a sud il Palatinato d'Assia.

Si ha da Vienna: l'Assemblea Nazionale si radunò ieri al Palazzo del Parlamento e deliberò fra l'altro che Olmutz deve appartenere allo Stato dell'Austria tedesca e che quanto ai Comitati tedeschi dell'Ungheria occidentale si deve insistere nella Conferenza della pace perchè abbiano diritto di autodecisione.

◆ (S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Monaco: Il Ministro delle Finanze bavarese, Jaffe, ha comunicato al corrispondente da Monaco del *Berliner Tageblatt* che egli consegnò personalmente nell'autunno del 1917 al Sottosegretario di Stato Busche una offerta di pace del Governo degli Stati Uniti trasmessagli da un fiduciario di Wilson.

Busche si impegnò di fronte a lui di inoltrarla al Segretario di Stato Kuhlmann.

Alcune settimane dopo fu consegnato al conte Czernin una offerta consimile degli Stati Uniti all'Austria-Ungheria.

Nonostante replicate insistenze domande, nè l'Austria, nè la Germania risposero alla offerta di pace.

L'Ufficio degli Esteri berlinese comunica esser vero tale offerta di pace. Essa fu esaminata ma si giudicò non potersi prendere sul serio perchè il fiduciario di Wilson non era autorizzato.

Si ha da Berlino: Le *Polit. Parlamentarische Nachrichten* scrivono circa una conferenza fra i rappresentanti delle singole Repubbliche tedesche e la direzione dell'Impero convocata a Berlino per lunedì onde discutere sulla situazione politica non essersi stabilito alcun programma; essa è però destinata ad impedire che l'Impero si smembri, cosa inevitabile se l'enorme maggioranza della popolazione tedesca rimanesse esclusa dalla cooperazione al Governo e questo restasse nelle mani degli elementi locali che predominano a Berlino.

Il grido udito già sotto il vecchio regime: « *Los von Berlin* » attraverserebbe allora tutta la Germania con forza irresistibile.

◆ (S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Berlino: Hindenburg ha telegrafato dal quartiere generale di Wilhelmshöhe al governo tedesco rilevando che l'esercito tedesco a causa delle condizioni dell'armistizio non potrebbe riprendere la lotta nemmeno contro i soli francesi; egli ciò dichiara perchè risulta anche dalla stampa avversaria che i nemici non concluderanno la pace che con un Governo che si appoggerà sulla maggioranza del popolo tedesco.

Scheidemann ha dichiarato a sua volta doversi convocare l'Assemblea Nazionale quanto prima; sarebbe avventura pel paese perder tempo giacchè senza la Costituente non si avrà la pace.

Il Ministro degli Interni Preuss manifestò uguale opinione.

Dall'esercito tedesco al fronte si moltiplicano manifestazioni a favore dell'Assemblea e contro il bolscevismo.

Kurt Eisner Presidente del Consiglio bavarese ha dichiarato ad alcuni giornalisti dell'Intesa che la responsabilità dello scoppio della guerra ricade sui circoli militaristici e sulle grandi industrie tedeschi-pangermanisti. Il Governo bavarese ha chiesto al Governo tedesco di pubblicare tutti gli atti circa le origini della guerra.

Eisner disse che non convocandosi l'Assemblea Nazionale il separatismo della Germania meridionale scoppierà con forza invincibile specialmente se a Berlino prevalessero correnti bolsceviche.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23 novembre - Presidenza Bonasi

La seduta è aperta alle ore 16, dopo la riunione degli Uffici, che hanno esaminato alcuni disegni di legge.

D'Ayala Valva (*Segr.*), legge il processo verbale.

SUL PROCESSO VERBALE.

Ferrero di Cambiano. Trattenuto da doveri di ufficio, ieri giunse troppo tardi per potersi associare alle nobili parole dette in memoria del sen. Torlonia. Oggi deve adempiere ad un vivo desiderio dell'animo suo ed a un preciso dovere, mandando da parte sua parole di omaggio e di rimpianto alla memoria di un uomo che, come sinteticamente fu detto della sua persona, congiunse il lavoro della nobiltà con la nobiltà del lavoro.

Il verbale è approvato.

ELENCO DI OMAGGI.

D'Ayala Valva (*Segr.*), legge l'elenco degli omaggi.

ANNUNCIO DI DIMISSIONI.

Presidente, annuncia le dimissioni del sen. Guala da membro della Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia.

Ed aggiunge che in altra seduta sarà provveduto alla sostituzione.

MESSAGGI

D'Ayala Valva (*Segr.*) Legge i messaggi del Presidente del Consiglio il quale comunica che con D. 15 settembre u. s. viene attribuita al Commissario Generale per le armi e munizioni la qualifica di Commissario regio per partecipare nel Senato e alla Camera alle discussioni che rientrano nella competenza di lui;

del Presid. della Corte dei Conti che trasmette l'elenco delle registrazioni con riserva eseguite dalla prima quindicina di aprile alla seconda quindicina di maggio 1918, e l'elenco dei contratti sottoposti a parere del Consiglio di Stato registrati durante l'esercizio 1917-18;

del Ministro dell'Interno col quale trasmette l'elenco dei sindaci rimossi durante il trimestre marzo-giugno 1918;

del Ministro dei LL. PP. il quale trasmette l'elenco dei prelevamenti dal fondo speciale di riserva per le opere di bonificazione eseguiti nei trimestri aprile-giugno, e luglio-settembre 1918.

INTERROGAZIONI

Biscaretti (*Segr.*) Legge la seguente interrogazione del sen. Sinibaldi al Ministro dei LL. PP. « Per sapere come possa il Comune di Roma (giusta quanto affermava il Sindaco nel suo discorso tenuto l'11 novembre all'« Argentina ») essersi assicurato la captazione di 75.000 kilowatt sul Velino senza pregiudicare i diritti che dalla natura, dalla storia e dalla legge derivano alle popolazioni ed alle industrie umbre e senza intralciare la sistemazione di quel bacino idrico studiata dagli Enti locali in concorso collo Stato ».

Dari. (*Min. dei LL. PP.*). Crede che la frase di captazione di acque pubbliche sia impropria di fronte ad una legge che regola il regime e le domande di concessione delle acque. Vi sono alcune domande per concessione di acque pubbliche: tra esse quella del Comune di Roma; la legge stabilisce che il Cons. Sup. delle acque faccia prima una deliberazione delle domande per vedere se si debba procedere all'istruttoria. Dopo viene il parere definitivo di esso e la decisione del Ministro.

Il sen. Sinibaldi intende forse riferirsi ad un progetto tecnico mercè il quale il Comune di Roma chiede la concessione di acqua del Velino; ed è su questa domanda che si sta preparando la relazione per i provvedimenti opportuni.

Sinibaldi. Lo scopo della sua interrogazione era quello di eliminare il sospetto che potesse essere accaparrata una quantità di acque pubbliche maggiore di quella concessa dalla legge.

Vi sono altri interessi da rispettare e occorre tutelare anche la navigazione del Tevere.

Se è vero che l'avvenire d'Italia dipende dalle forze idriche bisogna tener conto di quelle del Velino e del Nera.

L'interrogazione è esaurita.

Presidente. Dichiara decadute le interrogazioni presentate dai sen. Mazziotti, Cocchia e Torrigiani Luigi inscritte all'ordine del giorno per l'assenza degli interroganti, rinvia la interrogazione del sen. Frascara al Ministro dell'Agricoltura ed al Commissario Generale per i Combustibili per giustificata assenza di quest'ultimo causa di gravi ragioni di famiglia.

VOTAZIONI

Presidente. Rinvia allo scrutinio segreto i disegni di legge.

Biscaretti. (*Segr.*) Legge di seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del D. L. 26 luglio 1917 n. 1188 concernente la posizione di anzianità da attribuirsi ai funzionari delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato che superino l'esame per la promozione al gradi di primo segretario, primo ragioniere ed i gradi corrispondenti.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Zaccanopoli.

Conversione in legge del D. L. 11 novembre 1915 n. 1638 relativo a provvedimenti per la concessione di opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idrauliche.

Si lasciano le urne aperte.

PER LO SVOLGIMENTO DI UNA INTERPELLANZA

Sinibaldi Essendo presente il Ministro dell'Agricoltura domanda se accetta e quando intende rispondere alla sua interpellanza sulla libertà d'iniziativa e di lavoro degli agricoltori e sulle modificazioni alla cosidetta mobilitazione agraria.

Miliani (*Min. dell'Agric.*): E' agli ordini del Senato.

Sinibaldi. Potrebbe essere svolta l'interpellanza immediatamente dopo la discussione sull'esercizio provvisorio.

Miliani (*Min. dell'Agric.*): Accetta.

Presidente. Resta così stabilito.

Chiede poi di essere autorizzato a ricevere i progetti di legge e le relazioni che durante la sospensione delle sedute fossero presentati alla presidenza.

ANNUNCIO DI INTERPELLANZE

Biscaretti (*segr.*). Legge le seguenti domande di interpellanza.

« Il sottoscritto interpella il Presidente del Consiglio ed il Ministro della P. I. per conoscere quali provvedimenti credono necessari per il progresso dell'alta cultura scientifica nazionale e per l'efficace collaborazione della scienza e dell'industria. *Paternò* ».

« Il sottoscritto interpella il Min. dell'Interno per conoscere se dopo che lo Stato ha assunto il monopolio delle sostanze esplosive intenda mantenere la inopportuna soppressione, fatta all'inizio della guerra, del Laboratorio chimico delle sostanze esplosive.

Sen. *Paternò* ».

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO.

D'Ayala Valva (*Segr.*), procede all'appello nominale per la votazione dei progetti di legge oggi rinviati allo scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE.

Meda (*Min. delle Finanze*), presenta un disegno di legge per conversione in legge del decreto Luog. 12 dicem. re 1918 relativo all'acquisto del fondo denominato « Arcà. »

Del Bono (*Min. della Marina*), presenta due disegni di legge per la conversione in legge del D. L. 22 ottobre 1917 e 10 gennaio 1918 riguardanti il passaggio degli istituti nautici al Min. della marina.

CHIUSURA DI VOTAZIONE.

Presidente, dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Tutti i disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle 17.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Camera dei Deputati

Seduta 23 nov. - Pres. Alessio - ore 14

Mollan. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

(*Il deputato Centurione chiede di parlare per fatto personale a proposito di alcune frasi pronunciate al suo indirizzo nella sua discussione di ieri. Il Presidente osserva che non può dargli ora facoltà di parlare* (*Proteste del deputato Centurione — Rumori*).

COMMEMORAZIONI.

Rissle. in nome della regione abruzzese, si associa al tributo di onore che la Camera rese ieri alla memoria del deputato Gabriele Valignani elogiandone le preclari virtù. (*Vive approvazioni*).

Celli Invia alla memoria del compianto collega Valignani il saluto reverente del partito socialista riformista e della democrazia abruzzese. (*Vive approvazioni*).

Presidente. La Camera già ieri espresse i sentimenti del più vivo rimpianto per la morte dell'onorevole Valignani e la Presidenza non ha mancato di rendersene interprete presso la famiglia di lui.

RINGRAZIAMENTI PER COMMEMORAZIONI

Presidente. Comunica i ringraziamenti del Presidente della Croce Rossa Italiana, dei Sindaci di Pisa, di Perugia e di Schio e della famiglia Majnoni per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

INTERROGAZIONI

Valenzani. (*Agricoltura*) All'onorevole Antonio Casolini, dichiara che le disposizioni vigenti non escludono, in massima, che sia concessa la licenza agricola ai militari, che, esercitando sussidiariamente un mestiere, specialmente nei paesi di montagna, pure non tralasciano la cultura dei propri campi.

Casolini Antonio. E' soddisfatto e ringrazia.

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Pasqualino-Vassallo. (*Grazia e giustizia*), dichiara che il Governo si asterrà dalla votazione sulle domande di autorizzazione a procedere.

Presidente. Legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Giovanni per contravvenzione all'art. 3 del Regio decreto 20 maggio 1915.

La Commissione all'unanimità propone di respingere la richiesta di autorizzazione. (*La Camera approva le conclusioni della Commissione*). Legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Toscano per diffamazione e ingiuria a mezzo della stampa.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia concessa. (*La Camera approva*). Legge le conclusioni della Commissione su altra domanda di autorizzazione a procedere contro l'norevole Toscano per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione propone che l'autorizzazione sia concessa.

(*La Camera approva*).

Legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Grosso Campana, per due distinti reati previsti e puniti dall'articolo 1, capoverso 1° e 2° del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 n. 885.

La Commissione propone di concedere l'autorizzazione a procedere per il primo fatto e di negarla per il secondo.

Pone a partito queste conclusioni della Commissione (*La Camera approva*).

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Centurione, per fatto personale, rilevando alcune parole a lui rivolte da alcuni deputati dell'estrema sinistra, dichiara che veramente l'anno scorso, dopo gli infausti avvenimenti militari si travestì da operaio per poter penetrare a riunioni dei socialisti ufficiali (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra*).

In seguito alle sue indagini ha potuto procurarsi la prova delle mene disfattiste e anarchiche di quel partito; come pure a procurarsi la prova che alcuni senatori e alcuni deputati, anche di altra parte politica, ebbero parte in siffatte mene traditrici (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra e a sinistra*).

E' pronto a dare alla Camera le prove della sua affermazione (*Nuovi rumori*)

Sciorati, conosceva le indagini poliziesche fatte dall'on. Centurione a carico dell'oratore e di altri suoi compagni di fede. Credeva che l'on. Centurione si sarebbe assunta la responsabilità delle sue accuse presentando una denunzia formale all'autorità giudiziaria. Ma così non fu (*Approvazioni a sinistra*).

Falcioni. Respinge sdegnosamente le accuse dell'on. Centurione. Aggiunge che fu dal Ministro degli Esteri, on. Sonnino, chiamato a rappresentare il nostro Paese nella Commissione internazionale pel Sempione, eppure credette doveroso astenersi dal recarsi in Isvizzera.

Invita l'on. Centurione a dare la prova delle sue accuse, se non vuole incorrere nella taccia che si merita chi accusa senza prova (*Vive approvazioni a sinistra e all'estrema sinistra*)

Centurione. E' pronto a dare le prove delle sue affermazioni. (*Violenti rumori all'estrema sinistra e a sinistra*).

Sciorati. Propone che la Camera nomini immediatamente un Comitato d'inchiesta sulle accuse dell'on. Centurione. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Presidente. Avverte che questa proposta deve seguire la procedura del regolamento prescritto per le mozioni.

Modigliani. Di fronte ad accuse di sì enorme gravità la Camera ha diritto di sapere se fra i deputati vi sono dei traditori, ovvero un calunniatore. E' evidente che quelli o questi saranno indegni di appartenere alla Camera e dovranno uscirne. (*Vive approvazioni*). Crede che il regolamento dia modo alla Camera di deliberare immediatamente. (*Approvazioni — Commenti*).

Presidente. Ripete che la proposta deve seguire la procedura parlamentare.

Monti-Guarnieri. Comprende che la questione debba essere decisa senza indugio. Si associa perciò all'onorevole Modigliani nell'affermare la necessità che la Camera deliberi immediatamente sulla proposta d'inchiesta. (*Vive approvazioni - Commenti*).

Meda. (*Finanze*) Senza voler entrare nel merito dell'incidente sul quale la Camera è sovrana di giudicare, si limita a far presente all'Assemblea la necessità che nell'interesse supremo del Paese non abbiano a soffrire indugio le importanti discussioni in corso. Rileva, del resto, che la Camera potrà sempre fra pochissimi giorni deliberare sulla proposta d'inchiesta. (*Commenti animati*).

Presidente. Esorta la Camera ad aver fiducia nella imparzialità del Presidente. (*Approvazioni*). Se la proposta d'inchiesta viene presentata con dieci firme, come prescrive il regolamento, domani stesso potranno riunirsi gli uffici per deliberare su di essa. (*Commenti vivaci — Rumori*).

Che se la Camera volesse procedere disordinatamente contro le norme regolamentari, sarebbe costretto a sospendere la seduta. (*Commenti vivaci*).

Falcioni. Una questione di onore è superiore a qualsiasi questione regolamentare. (*Vive approvazioni*). La Camera deve deliberare immediatamente ed affidare alla Presidenza la nomina di una Commissione in cui siano rappresentati tutti i partiti e che esamini le prove che il deputato Centurione afferma di poter dare. Altrimenti coloro, contro i quali è stata lanciata sì grave accusa, pur sentendosi sicurissimi nella loro coscienza, non potrebbero rimanere in quest'Aula. (*Approvazioni — Commenti — Rumori*).

Modigliani. Nota che la richiesta fatta dall'onorevole Sciorati non riguarda una vera inchiesta parlamentare e si riferisce piuttosto ad una specie di Giury d'onore per cui non è necessario richiamarsi alle rigorose disposizioni regolamentari.

Confida che l'onorevole Presidente, il quale ha l'alta tutela dell'onore dell'Assemblea e dei suoi componenti, non si rifiuterà di nominare subito una Commissione che con la massima sollecitudine faccia una indagine sommaria ma scrupolosa dell'attendibilità delle accuse mosse dall'onorevole Centurione. (*Vive approvazioni — Commenti*). Al Ministro delle finanze fa osservare che una questione che riguarda l'onore della Camera Italiana ha un interesse assai superiore a quella della discussione in corso.

Osserva del resto che il regolamento consente alla Camera di deliberare a scrutinio segreto e con la maggioranza dei tre quarti anche su materie che non sono all'ordine del giorno.

Vinai. Afferma egli pure che non si sentirebbe di rimanere un momento di più in quest'Aula, se dovesse rimanere il solo dubbio che qui dentro sedessero dei traditori o un calunniatore (*Approvazioni*).

Giolitti (*Segni di vivissima attenzione*). Non era presente quando sorse l'incidente. Di fronte all'accusa di tradimento che gli è stata lanciata, invoca dal Presidente che entro ventiquattro ore dia modo alla Camera e al Paese di sapere se qui vi sono dei traditori, oppure vi è un calunniatore. (*Vivissime approvazioni*) E' chiaro che quelli o questo dovranno uscire da quest'Aula (*Vivissime approvazioni — Applausi — Commenti — Bene!*)

Orlando V. E. (*Presidente del Consiglio*). Profondamente rispettoso delle forme che debbono reggere le Assemblee, crede però che nessun regolamento possa formare un ostacolo insuperabile in una questione in cui è in giuoco la dignità e il decoro dell'Assemblea (*Vivissimi applausi*). Tanto meno poi quando si chiede l'accertamento di un fatto è unanime l'Assemblea.

Qui del resto non sono in giuoco nè le prerogative parlamentari e costituzionali, nè i diritti della maggioranza o della minoranza. (*Vivissime approvazioni*).

Crede pertanto che nulla si opponga a che si deferisca al Presidente la nomina di una Commissione che accerti la consistenza dei fatti denunciati. (*Vivissimi applausi*).

Presidente. Sul dissenso manifestato intorno alla interpretazione del regolamento interpellerà la Camera. (*Approvazioni*).

Sarra. Si associa alla proposta d'inchiesta.

Centurione. Si rende perfettamente conto della gravità dell'accusa da lui formulata.

Accetta ed anzi invoca la Commissione che è stata proposta. Presenterà documenti e indicherà testimoni. (*Rumori — Commenti vivacissimi — Apostrofi.*) Intende che la Commissione possa procedere ad una indagine esauriente. (*Commenti vivacissimi — Apostrofi — Agitazione*).

Gambarotta. Nell'interesse del Parlamento e del Paese non crede che la Camera per accuse generiche lanciate per ritorsione da un deputato, almeno prima che esso abbia meglio precisate, possa turbare il corso regolare dei lavori parlamentari. (*Interruzioni — Rumori prolungati*).

Marchesano. Riconosce il diritto degli accusati di chiedere che si faccia la luce sulle accuse precise che sono state formulate dall'onorevole Centurione.

Ma come non si può limitare il diritto di difesa degli accusati, così non si può limitare il diritto dell'accusatore di produrre prove documentali e testimoniali.

Conviene dunque procedere ad una vera e propria inchiesta senza restrizioni o limitazioni. E ciò nell'interesse degli accusati, dell'accusatore e del prestigio delle nostre istituzioni parlamentari (*Commenti — Approvazioni — Rumori — Agitazioni*).

Raimondo. Deplora l'accusa. Ma poichè è stata lanciata, s'impone la necessità di una indagine esauriente.

Giolitti chiede che la Commissione riferisca immediatamente.

Danco per la dignità del Parlamento chiede che siano subito dileguati i dubbi.

Orlando (*Pres. del Cons.*) Crede che la Commissione debba riferire nel minor tempo possibile. Si sospende la seduta per gli opportuni accordi.

Ripresa la seduta il Presidente (Alessio) legge i nomi dei sette commissari: Bianchi Leonardo, Bonomi Ivanoe, Danco, di Scalea, Pistoia, Stoppato, Turati.

Centurione consegna immediatamente il plico alla Presidenza.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Ruini. Comincia coll'illustrare i due concetti fondamentali cui furono ispirate le dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio: disciplina e rinnovamento Assicura che non mancherà la concordia degli animi per la ricostruzione del paese. Non desidera ritorni alla faziosità d'un tempo. Dice infondate le voci di presunte discordie. Rivendica alla parte democratica il più puro e belligero patriottismo. Oggi è l'ora del raccoglimento per salvaguardare le fortune della Patria. Elogia l'opera di Governo dell'on. Orlando, uomo non appartenente ad alcuna fazione. Attacca violentemente la politica di Giolitti imperialista, ciò non corrispondendo alle tradizioni democratiche. Dice che bisogna seguire in ogni punto la politica di Wilson. Si augura la costituzione dei partiti perchè i partiti occideranno coi loro determinati programmi le fazioni.

Parla della società delle Nazioni secondo il principio wilsoniano – Raccomanda e chiede la realizzazione di quei provvedimenti che possono giovare alle organizzazioni operaie – Chiede che si provveda per il mezzogiorno per quello che riguarda le bonifiche, le opere idrauliche, e le case popolari – Raccomanda l'incremento della scuola, per la quale invoca un maggiore stanziamento di fondi – E' sicuro per tanto del consenso dell'on. Ministro del tesoro – Rivendica i diritti dei combattenti – Ci vuole una grande opera di Stato che ricostituisca la fortuna del paese – Sviscera a fondo il problema dei rapporti tra capitale e lavoro – Termina concludendo che non si rimandino ad altra epoca le provvidenze per coloro che hanno costruito la grandezza della Patria –

Agnelli. Svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta della necessità di profonde riforme che rinnovino soprattutto la vita economica nazionale, passa all'ordine del giorno ».

Siretti. Comincia col fare dei rilievi di carattere politico all'intervento americano. Trova strano che i sabotatori della guerra abbiano fatto in questa Camera l'apoteosi di Wilson, dicendo che il Presidente degli Stati Uniti sia un'espressione di Zimmerwald. Perchè Zimmerwald produsse la pace vergognosa di Brest-Litowsk, mentre la politica di Wilson ha concorso alla vittoria dei popoli liberi. Si ferma sul problema della resistenza collettiva in riferimento al periodo di pace. Cita l'esempio dell'America per quanto concerne le riforme di carattere sociale attuabili per la ricostruzione interna della nazione. Tratta diversi problemi di carattere economico, tra cui quello industriale, in rapporto al dopo-guerra.

Ritiene che l'Italia nel futuro Congresso della Pace saprà prendere il posto che le compete per la sua grandezza e il suo lavoro.

Spera che gli uomini responsabili dell'Intesa riusciranno a creare un assetto politico rispondente alla libertà dei popoli.

Nitti (*Tesoro*). Fa alcune osservazioni di carattere tecnico per cui spiega che non è possibile attuare su larga scala il commercio libero perchè lo stato di guerra, stato di necessità, lo vieta. Noi importiamo per sei ed esportiamo per uno. L'on. Ministro del Tesoro coglie l'occasione per difendere la nostra burocrazia da qualche appunto mossole dall'on. Giretti. Accenna al problema del cambio e dice come abbia affrontato le varie soluzioni. Tiene a far sapere di avere imposto un regime di economie all'Amministrazione militare. Termina ammonendo che bisogna aver fiducia in noi stessi (*Applausi*).

Monti Guarnieri. Promette che, data l'ora tarda, ridurrà il suo discorso a poche osservazioni. Rileva innanzi tutto il problema della magistratura. Osserva che esiste una magistratura onesta, laboratrice, però non soddisfatta. Occorre un migliore ordinamento di essa nel senso di non mantenere in condizioni difficile la giustizia. L'oratore si trattiene a enumerare i difetti della macchina giudiziaria ed enumera i diversi rimedi.

Raccomanda che bisogna provvedere al funzionamento della giustizia nelle terre redente, cioè a due corti d'appello, a 12 tribunali, a 94 preture e denunzia che a Trieste il presidente della Corte d'Appello è tuttora il fratello d'un individuo condannato a morte dal nostro Comando militare.

Quindi necessità di mutare in questi paesi tutto il personale giudiziario con uomini di sicura fede patriottica.

L'oratore passa a raccomandare le sorti dei prigionieri di guerra che ritornano in patria. Termina raccomandando provvedimenti contro gli affamatori dei popoli.

DIMOSTRAZIONE AL BELGIO

Alessio (*Pres.*) Annunzia che stamane si apre il Parlamento belga. (*La Camera applaude in piedi. Il pubblico si associa dalle tribune*). Si interpreterà in questa occasione il sentimento del Parlamento italiano inviando all'eroica nazione alleata le espressione della più viva ammirazione (*Applausi prolungati e calorosi*) *La seduta è sospesa alle 19,30.*

RIENTRA LA COMMISSIONE DEI SETTE

Si riprende la seduta alle ore 10,30. Rientra la Commissione dei sette presieduta dall'on. Pistoia.

Alessio (*Pres.*) Dà la parola all'on. Pistoia.

Pistoia. Riferisce che l'on. Centurione, quali documenti a suffragio della sua accusa di tradimento contro gli on. Giolitti, Chiaraviglio, De Giovanni, Giordano, Falcioni e i sen. Cefaly e Frassati, ha presentato il testo di un discorso che l'on. Centurione si proponeva di pronunziare alla Camera. L'on. Centurione ha dichiarato di poter suffragare il contenuto del suo discorso con elenchi o appunti di terze persone e con testimonianze. Però in seguito all'esame del documento la Commissione unanime dichiara che nessun elemento vi è in esso che possa fondatamente costituire una prova dell'accusa fatta. (*Contro il Centurione le proteste di quasi tutta la Camera — Molti lanciano invettive contro l'accusatore mentre altri deputati vanno a congratularsi con gli ex accusati*)

Alessio (*Pres.*) Dice che la Commissione dei 7 si riunisce anche domani alle ore 10 per riprendere e continuare la sua inchiesta (*La seduta è tolta alle ore 19,55*).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luog. per la sostituzione di un membro del Collegio arbitrale di appello sedente in Roma.

Rel. e D. L. per lo scioglimento del Consiglio Com. di Ragusa (Siracusa)

Decr. Min. fissante il prezzo del citrato di calcio e dell'agrocotto.

Id. id. che revoca le disposizioni in corso sulla requisizione della lana nazionale.

Comando supremo dell'Esercito: Ordinanza sull'appropriazione indebita di bottino di guerra.

NEI MINISTERI.

Min. PP. TT. Avviso.

Min. del Tesoro. Rettifiche d'intestazione - Smarrimenti di ricevute - Perdita di certificati.

Corte dei conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV. — Concorsi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 23. — **I doni di Natale del T. C. I. ai combattenti.** — Il Touring Club Italiano che ha preparato e distribuito a tutt' oggi, per conto proprio e di altri Comitati, a reparti di truppe di tutte le Armate oltre 140.000 pacchi per un valore complessivo di circa 850.000 lire, si accinge alla preparazione dei pacchi che dovranno essere consegnati ai soldati, dagli studenti del suo Comitato Nazionale di Turismo Scolastico, nei giorni dal 23 al 28 del prossimo dicembre.

CUNEO 23 — **Un morto... che ritorna.** — Un esercente cittadino sposava, in seconde nozze or sono due anni, una giovane donna, vedova d'un militare che risultava morto sul campo. E dal matrimonio nasceva anche una bambina.

Ma qualche sera fa improvvisamente si presentava in casa della vedova rimaritata il primo marito in carne ed ossa, il quale era stato fatto prigioniero dagli austriaci ed era liberato in seguito all'armistizio.

Stupisce però il fatto che il prigioniero non sia riuscito in due anni a dare nuove di sè e che lo Stato civile ne abbia potuto rilasciare l'atto di morte, necessario alla vedova per compiere il secondo matrimonio.

SCUOLA POSTELEGRAFICA PER MUTILATI

◆ (S) GENOVA, 23. — Oggi alle 15, nella casa di rieducazione dei mutilati ed invalidi di guerra, nella villa Raggio, presenti le autorità civili, militari ed ecclesiastiche del Comitato di assistenza e di una rappresentanza dei funzionari delle poste e dei telegrafi, ha avuto luogo la inaugurazione dei corsi statali postelegrafici.

Il comm. Broccardo, pres. del Comitato ha messo in rilievo l'efficace ed opportuna nuova istituzione.

Il Sindaco di Genova Massone, ha espresso la gratitudine di Genova. Il comm. Melillo rappresentante del Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha portato il saluto augurale dell'on. Ministro Fera ed ha illustrato le direttive, lo svolgimento e le finalità delle scuole postelegrafiche.

Indi le autorità e gli invitati hanno visitato e ammirato l'aula adibita all'insegnamento telegrafico e tutta l'officina Arti e Mestieri che funziona nella casa.

La visita ha lasciato in tutti ottima impressione per l'ordine, l'organizzazione e i risultati finora ottenuti.

Italia Centrale

ANCONA, 23 (*Spa*) **La pesca in Adriatico** — Il Sottosegretario di Stato alla Marina il 12 corr. scriveva all'on. Pacetti « che è stata autorizzata la pesca in Adriatico, per gli individui di buona condotta da due ore prima del sorgere del sole sino al tramonto con imbarcazioni a remi o a vela, sino al limite che le autorità militari marittime crederanno di stabilire, tenuto conto delle esigenze militari e della sicurezza della navigazione alla quale sta provvedendo con la maggiore attività »

Dunque, finalmente la pesca riprende: fra pochi giorni, a quanto ci viene assicurato da buona fonte, si avrà anche la facoltà di pescare anche durante la notte, che cosa si aspetta a preparare gli attrezzi e le imbarcazioni?

A proposito che fa la società dorica? Pesca, ripesca, vende, rivende?

Sarebbe assai utile conoscerlo, e più utile ancora sarebbe vedere gli effetti vantaggiosi di questa società sul mercato.

Isole

UN MONUMENTO A V. E. ORLANDO A PARTINICO.

PALERMO, 23. — Il Consiglio com.le di Partinico si riunì ieri sotto la presidenza del Sindaco comm. Cannizzo con l'intervento di tutti i Sindaci dei Comuni del Collegio dei consiglieri provinciali dei Mandamenti di Partinico e Carini, delle autorità, di tutti i Circoli e di una moltitudine di cittadini.

Il Sindaco pronunciò un elevato discorso illustrando e magnificando l'opera di Vittorio Emanuele Orlando, che condusse l'Italia alla vittoria. Ricordò tutta la faticosa ascesa dai giorni tristi di Caporetto alle gloriose giornate della riconquista del suolo della Patria, della liberazione di Trento di Trieste e dell'Istria. Chiuse lo smagliante discorso, proponendo, in forma ufficiale, l'erezione di un monumento al grande statista Vittorio Emanuele Orlando, per contribuzione popolare di tutti gli elettori del Collegio

Parlarono il cav. Antonio Battaglia e l'avv. Francesco Crescioli, cons. prov. e il cav. G. Batta Grassi vivamente applauditi.

Quindi il Sindaco diede lettura di un o. d. g. che il pubblico approvò con grida di « Vivo Vittorio Emanuele Orlando ».

Con l'ordine del giorno proposto dal Sindaco si deliberò l'erezione di un monumento all'on. Orlando in una delle piazze principali di Partinico.

Una delle vie principali di Partinico prenderà il nome dell'illustre rappresentante politico.

Si costituirà prossimamente un Comitato per invitare il Re all'inaugurazione del monumento al glorioso statista della vittoria.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO SIRIACO A MARSIGLIA

Marsiglia, 22. — Su proposta della locale Camera di commercio è stato deciso di riunire a Marsiglia un congresso francese della Siria nella prima settimana di febbraio 1919. Il congresso comprenderà 4 sezioni: Economia; archeologia e storia; insegnamenti; medicina ed igiene.

Ciascuna sezione sarà ripartita in sottosezioni.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

LA NUOVA IMPOSTA SUI REDDITI

Per quanto il nostro giornale, come tutti gli altri ne abbia già dato notizia pubblicando l'analogo comunicato ufficiale del Ministero delle Finanze, crediamo opportuno richiamare l'attenzione dei nostri lettori sulla nuova imposta che, giusta il comunicato dovrà andare in vigore **per il solo anno 1919**.

E diciamo subito che ci auguriamo vivamente che la nuova imposizione abbia veramente carattere transitorio e durata molto limitata (*limitata ad un anno sola sarebbe speranza troppo rosea*) e che ai bisogni delle finanze, i quali naturalmente nel **dopo guerra** saranno ingentissimi, si provveda efficacemente e stabilmente con tassazione più razionale e giusta, applicando una buona volta, ma con criteri più liberi e facoltà più ampie quella sovraimposta sul reddito che da tanti anni è in istudio, tante volte fu preannunziata ed anche predisposto, ma poi sempre rimase in istudio ed in progetto; una sovraimposta che colpisca effettivamente con una aliquota possibilmente graduale i **redditi netti** superiori ad un determinato limite.

Ma che colpisca il **vero reddito netto** comunque costituito senza stare vincolati alle risultanze degli accertamenti (*quanto poco certi*) per le già esistenti imposte dirette, senza, per citare qualche esempio, ragguagliare la rendita di una tenuta ai dati catastali che la rappresentano spesso in L. 10.000 quando il canone di affitto ne dà 80.000 ed anche più, e quando gestita per conto padronale ne rende 80.000; e senza per citare un altro esempio, ritenere in L. 20.000 il reddito professionale di un avvocato principe, perchè così tassato di ricchezza mobile, mentre di fatto e notoriamente ne guadagna 60.000 ed anche 100.000.

Ed il reddito da tassarsi dovrebbe essere proprio al netto e cioè colla deduzione *effettiva ed integrale* di tutte le passività da cui il contribuente è gravato compresa magari pel capo famiglia una congrua riduzione in ragione del numero delle persone a suo carico, come viceversa un aumento in ragione delle rendite possedute dalle persone stesse.

Non si tratterebbe, in sostanza, come già è stato proposto altra volta, che di applicare per conto dell'Erario quella stessa imposta che già è in vigore presso quasi tutti i comuni sotto la denominazione di tassa famiglia.

Ma lo Stato dovrebbe applicarla con mezzi più completi ed efficaci, rendendo obbligatoria la denunzia sotto sanzione di forti pene pecuniarie e non facendo esclusivo assegnamento sui suoi funzionari, giovandosi invece di buoni elementi cittadini.

E' finito, od almeno coll'aumento della educazione sociale deve finire il tempo in cui il cittadino appena fornito di qualche istruzione possa ancora considerare il pubblico Erario come cosa a lui estranea o non comprendere l'interesse di tutti a che ciascuno paghi il tributo che gli spetta.

Naturalmente dalla sovraimposta a favore dello Stato dovrebbero esentarsi le rendite inferiori ad un dato limite, fissato anche in qualche cosa di meno della L. 10.000 dell'attuale nuova imposizione.

Purtroppo il nuovo tributo, di cui attendiamo il testo completo, ricalca la vecchia via empirica di colpire chi è già colpito e gravare di più chi già si trova indebitamente gravato. Esso infatti sarà commisurato sulla somma complessiva dei redditi accertati nel Regno ed iscritti nei ruoli dell'anno 1919 per le imposte dirette ordinarie e per le imposte dirette straordinarie contemplate dall'all. D e dagli art. 1 ed 3 dell'art. 7 del testo Unico 9 giugno 1918 n. 857.

Ne sono esenti tutti i redditi di cat. D e cioè gli stipendi governativi, provinciali e comunali e ne sono esenti pure i redditi di cat. C. tassati per rivalsa e cioè gli stipendi corrisposti da società, ditte, esercenti privati di industrie e commerci.

L'imposta, dice il comunicato, sarà applicata sulla **somma complessiva** dei redditi accertati superiori a L. 10.000 e sarà applicata **sull'intiero ammontare** nella seguente misura:

dall'1 %	L. 10.001 a 15.000
dall'2 %	» 15.001 a 20.000
del 3 %	» 20.001 a 25.000
del 4 %	» 25.001 a 30.000
del 5 %	» 30.001 a 40.000
del 6 %	» 40.001 a 50.000
del 7 %	» 50.001 a 75.000

dell'8 % sull'intero ammontare dei **redditi superiori** alle L. 75.000.

Letteralmente adunque parrebbe che, mentre sul reddito complessivo di L. 10.000 non è dovuta alcuna imposta, si debba a chi ha un reddito di L. 10.001 applicare la percentuale dell'1% su tutte le L. 10.001; ma siccome la cosa sarebbe troppo enorme attendiamo il testo del decreto per vedere se invece dovesse intendersi che l'imposta sarà applicata sull'intero ammontare dei redditi **al di sopra** delle lire 10.000 rimanendo esenti le prime L. 10.000.

Quello però che sembra fuor di dubbio è che non si debbano le diverse aliquote dall'1 all'8 % applicare per scaglioni sui diversi redditi come è stato disposto per le aliquote della sovraimposta sui profitti di guerra, ma che, **sull'ammontare totale** del reddito si debba applicare per intero l'aliquota corrispondente. Così per L. 15.000 si applicherebbe l'aliquota dell'1 % e per 15.001 quella del 2 % col risultato che per la differenza di un sola lira, il contribuente **vedrebbe raddoppiata la sua imposta**

Aggiunge il comunicato:

Dalla somma come sopra dovuta i contribuenti avranno diritto di detrarre una somma pari al prodotto dell'aliquota applicata al complesso dei loro redditi moltiplicata per l'importo degli interessi dei debiti gravanti sugli immobili che costituiscono l'oggetto dell'accertamento a loro carico della imposta sui terreni e della imposta sui fabbricati, purchè i crediti corrispondenti siano garantiti da ipoteca regolarmente iscritta sugli immobili stessi anteriormente alla data del presente decreto e purchè il reddito derivante dai crediti suddetti risulti accertato per la imposta di ricchezza mobile.

Così se un contribuente risulta dai ruoli possedere un complessivo reddito di L. 15001 e può dimostrare che sui suoi fondi gravino debiti ipotecari portanti a suo carico un ammontare d'interessi di L. 75500, dal carico d'imposta gli si potrà detrarre L. 5500 + 2 (aliquota applicata ai redditi di L. 15001) e cioè L. 110. Egli adunque invece di L. 300,02 (15001 + 2) pagherà L. 190,02. Ma in realtà dato il suo reddito verrà in L. 15001-5500 e cioè L. 9501 egli dovrebb'essere esente dalla tassazione.

Colla disposta detrazione adunque non si ottiene che la tassazione venga eseguita soltanto sul reddito effettivo del contribuente.

La detrazione invece viene operata razionalmente ed integralmente per quella parte di reddito delle società che è rappresentato dagli utili sociali erogati in retribuzione e compensi assoggettati alla imposta di cui all'all. D del Testo Unico 9 giugno 1918 n. 857.

Collo stesso decreto è stabilito che le società anonime ed in accomandita per azioni aventi sede nel Regno, le Provincie, i Comuni e gli altri enti che hanno emesso titoli nominativi od al portatore dovranno corrispondere una imposta straordinaria del 3 % sui dividenti, interessi o premi risultati dai bilanci chiusi entro l'anno 1919 o in tale anno [illegible] rivalendosene mediante ritenuta nel pagamento dei dividenti, interessi o premi medesimi.

Trattasi, come è facile a comprendersi, di un nuovo e forte aggravio a carico degli azionisti delle società anonime ed in accomandite per azioni, nonchè dei possessori di obbligazioni nominative ed al portatore aggravio non fatto certamente per invogliare i capitalisti a tirar fuori i loro denari per concorrere alla creazione (pur tanto desiderabile in questi momenti così decisivi per l'avvenire economico dell'Italia) di potenti organismi finanziari, industriali e commerciali, capaci di dare incremento alla produzione ed al commercio nazionale.

Gismmo.

Scioperi all'estero

NEL PORTOGALLO

Parigi, 22. — Si ha da Lisbona che in tutto il Portogallo è scoppiato lo sciopero generale.

Le comunicazioni sono interrotte.

CREDITO E BANCHE

BANCA D'ITALIA

		SITUAZIONE AL 20 sett. 1918	30 sett. 1918
		Attivo	
Riserva:			
Oro e argento	L.	894.841.000	894.864.000
Valute equipar.	»	715.173.000	698.247.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istit. di em. e valute diverse	»	112.801.000	146.119.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.389.588.000	1.431.994.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	75.000	77.000
Anticip. al Tesoro	»	3.540.000.000	3.540.000.000
Tit. em. o gar. St.	»	215.986.000	215.109.000
Co. att. nel Regno		272.186.000	358.254.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	181.936.000	118.038.000
Sofferenze	»	[illegible]	849.000
Spese e tasse	»	48.332.000	49.298.000
		Passivo	
Circolazione: col 40 % di riserv. a piena cp. met. per c/ del Tesoro	»	8.338.029.000	8.554.597.000
Debiti a vista		810.954.000	808.546.000
D.ti in Co. fruttif.	»	516.487.000	515.987.000
Bend. corr. secre.	»	31.550.000	32.722.000

BANCO DI NAPOLI

Situazione al 20 Ottobre 1918

		Differenze diminuz. prec. migliaia lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva	214.403.343,87	736	
Portaf. sull'Italia	300.765.372,09	18,680	
Portaf. sull'Estero	44.236.353,75		
Anticipazioni	162.695.371,69		6330
Titoli Stato o garant.	114.715.095,33	12,060	
Spese dell'esercizio	10.702.408,79	71	
PASSIVO.			
Circolazione:			
per del Commercio	684.827.044,60		
» dello Stato	1.212.148.906,31	1,860	
Debiti a vista	146.376.530,96	6,029	
Co. fruttiferi	129.377.654,33	5,261	
Fondi accantom. (p. mass.)	88.701.949,91		
Rendite dell'esercizio	31.960.881,05	302	

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1918

Terzo Giorno — Domenica 24 novembre.

PROGRAMMA.

I Corsa — PREM. SOC. DEGLI STEEPLE CHASES — Ore 14 (Steeple)

L. 2.000 date dalla Società degli Steeple-Chases d'Italia, delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo - M. 3000.

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Ten. Erasmo Ravy	Alchimia	67	g. viola, b. rosso.
Ten. Achille Sala	Sigismond	71	g. rosso, b. nero.

II Corsa — PREMIO TOR SAPIENZA — Ore 14.30 (Handicap Discendente)

L. 2.000 delle quali L. 300 al secondo, L. 200 al terzo - M. 2000.

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Cav. R. Ruggiero	Lady Rowena	59½	g. bleu, b. rosso-bianco
Nello Bertolini	Dillo	50	g. e bianco.
Cav. G. Ciofini	Alcolido	50	g. rosso, b. bleu,
Frank Turner	Juma	60	g. bianco, b. verde
Sir Pitty	Iapigia	49	g. e b. verde.
C. Giannelli Vincenti	Magno	54	g. bleu, b. rosso.

III Corsa — PREMIO VIGNA DI VALLE — Ore 15 (Vendere - Handicap Ascendente)

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
G. M. Flamingo	Dio	55	g. e b. verde.
Scuderia Padana	Kesco	53½	g. verde b. bianco
Nello Bertolini	Dillo	52	g. e b. bianco.
Frank Turner	Gond	61	g. bianco b. verde
Dino Philippon	Plasso	52½	g. bleu b. bleu
C. Giannelli Vincenti	Magno	55	g. bleu b. rosso.
Cav. R. Ruggiero	Lady Rowena	55½	g. bleu b. [illegible]

IV Corsa — PREMIO ROMA — Ore 15.30

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo L. 300 al terzo - M. 2100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Frank Turner	Juma	51	g. bianco b. verde
F. M. Centel	Il Falco	53	g. bianco, b. marrone
F. M. Centel	Florido	53	g. bianco b. marrone
F. M. Centel	Sally	53	g. bianco, b. marrone
Scuderia Padana	Hellebeck	53	g. verde b. bianco
Scuderia Padana	Petit Roi	51	g. verde b. bianco
Sir Pitty	Wallis	51	g. e b. verde
Ten. Achille Sala	Astyage	51	g. rosso, b. nero
Ten. Achille Sala	Amygdallus	51	g. rosso b. nero
Ten. Achille Sala	Sigismond	57	g. rosso b. nero
G. M. Flamingo	Fromolino	51	g. e b. verde, bianco
March. Luigi Molza	Coffeedote	55	g. celeste, b. nero

V Corsa — PREMIO DEL COLOSSEO — Ore 16.

L. 2.000 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo - M. 1600

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
Scuderia Padana	Maigre	59½	g. verde b. bianco
Scuderia Padana	Odeon	41½	g. verde b. bianco
F. M. Centel	Sally	61½	g. bianco b. marrone
Renato Volta	Boss	49½	g. bleu b. nero
G. M. Flamingo	Dio	55	g. e b. verde.
Cav. A. Santini	Ismay	56½	g. rosso b. nero
Frank Turner	L'Inevitable	47	g. bianco, b. verde.
Scuderia Toriano	Furetto	50	g. granata b. verde

VI Corsa — PREMIO MAGLIANA — Ore 16.30 (Nursery Handicap)

L. 2.000 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo - M. 1000

Scuderia	Cavallo	Peso	Colori
March. L. Centini	Vessano	46	g. rosso b. bleu
March. Luigi Molza	Vadil	47	g. celeste b. nero
Renato Volta	Volongo	44	g. bleu b. nero.
Cav. G. Ciofini	Manfé	50	g. rosso b. bleu.
G. M. Giammingo	Ilvano	48	g. e b. verde bianco
C. Giannelli Vincenti	Sant'Angelo	50	g. bleu b. rosso
Bar. A. Levi	Ariane	48	g. rosso b. bianco
F. M. Centel	Vilnado	48	g. bianco b. marrone

Il Premio Roma (L. 6000 - m. 2100) promette di riuscire una bella corsa, e, se il tempo vorrà permetterlo, nium dubbio che l'Ippodromo dei Parioli sarà oggi affollato come per le grandi occasioni.

Questo premio fu corso la prima volta nel 1911 sulla distanza di 2700 metri e con la dotazione di L. 60,000. Dedalo vi batteva di sorpresa, per una testa, quell'ottimo cavallo che fu Guido Reni. Salvator Rosa, Signa, Brunelleschi, Apulejo ed Aristippo seguirono la serie dei vincitori fino al 1916. Chi vincerà quest'anno ?

Wallis (51) è il terzo arrivato nel Derby milanese dietro a Carioca e Burne Jones. L'ex-allievo di Sir Rholand - la grande Scuderia purtroppo scomparsa - è certamente uno dei soggetti più in vista, ma il bel morello da Lally non ha dato una linea costante: le sue corse, ora ottime ed ora mediocri, non ci possono ispirare fiducia indiscussa.

Astyage (51), *Amygdallus* (51) e *Sigismond* (57) dovrebbero portare i colori del tenente Sala, il cui allenatore Frank Turner ha poi lasciato iscritta, per suo conto, anche *Juma* (51) la vincitrice delle Oaks nel 1916, la quale ci è apparsa giovedì in buona forma. Ma tanto Sigismond quanto Juma hanno anche un altro ingaggio nella giornata. *Fromolino* (51), il rappresentante del sig. G. M. Flamingo, non dovrebb'essere molto pericoloso, dopo la cattiva prova fatta domenica nel Castel Giubileo.

Un'ottima chance, nonostante il peso, dovrebbe invece avere *Coffeedote* (55) del marchese Molza. L'ex-pensionario della scuderia Tesio ha dimostrato recentemente un progresso rimarchevole, che gli ha consentito di vincere assai brillantemente il premio di chiusura, a Milano, il 10 novembre.

Tre rappresentanti ha lasciato anche il sig. Centel: *Il Falco* (53), *Florido* (53) e *Sally* (53), fra i quali il primo, in una corsa severa, è sempre il migliore, e Sally non sarà forse tra i partenti.

Hellebeck (53) e *Petit Roi* (51) difenderanno i colori bianco, rosso e verde della scuderia Padana.

Dodici cavalli, appartenenti a sette diversi proprietari, sono dunque rimasti inscritti, ed anche se non tutti scenderanno in pista, non per ciò sarà diminuito l'interesse della prova, che si presenta come una vera attrattiva.

Molto ardua è la scelta, ma noi crediamo in **Hellebeck**, che troverà forse il suo terreno, e dopo di esso nomineremo *Wallis* e *Coffeedote*.

Per le altre corse, che si inizieranno anche oggi con un mezzo:

Pr. Società Steeple-Chase **Sigismond**.
Pr. Tor Sapienza: **Iapigia**, Dillo.
Pr. Vigna di Valle **Ella** *Plasso*.
Pr. del Colosseo: **Furetto** *Maigre*.
Pr. **Magliana Tiberio** *Vessano*, *Ariane*.

R. M.

Teatri ed Arte

LA STAGIONE DI NIZZA

Nizza, 23. — Il Casino Municipale, che si era chiuso dal principio della guerra, ha riaperto i battenti.

Per la ripresa della stagione fu organizzata la *Giornata del dovere civico* alla quale convenne un pubblico foltissimo. Si annunzia una grande stagione d'opera con la partecipazione di Lina Cavalieri la quale [illegible] . Una serie di conferenze saranno tenute da scrittori di gran fama: Maurice Donnay, Gabriel Faure, Funk Brentano, Barthou, Herriot.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

PER DIFFAMAZIONE

MESSINA, 23. — Il Tribunale ha condannato il deputato Giuseppe Toscano ad anni 6 e giorni 30 di reclusione e L. 7500 di multa per diffamazione a mezzo della stampa.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 25 Novembre. — La 1.a custodia vende gli ori 5 Ottobre 1917.

CRONACA DI ROMA

Per l'abbacchio

La scomparsa quasi totale dall'abbacchio dal mercato della città proprio nel momento nel quale più se ne sente la necessità per le molteplici ragioni che non ci indugiamo ad elencare poichè tutti le conoscono per la dura esperienza personale, e proprio quando la stagione rigida è la più propizia per la macellazione del mite animale, francamente è fenomeno così grave che desta in noi somma meraviglia il fatto che le Autorità locali non se ne siano ancora preoccupate e non abbiano adottato le disposizioni idonee a far affluire di nuovo l'abbacchio a Roma.

Ed il rimedio, se le nostre informazioni sono esatte è davvero semplice, poichè si tratterebbe di un correttivo al vigente calmiere che fissa un prezzo unico per tutta la provincia.

E' naturale, ci sembra, che il produttore, puta caso viterbese trovi più conveniente vendere l'abbacchio a Viterbo, anzichè portarlo a Roma gravandosi del maggiore onere del trasporto.

Il prezzo di calmiere è elevato: quindi è rimunerativo. Di conseguenza non è nella entità del prezzo che va ricercata la causa della mancata importazione: il prezzo potrebbe essere oggetto di esame, se mai, per un notevole necessario ribasso.

Ma la causa vera è nella uniformità del prezzo per tutti i paesi della provincia.

Onde avviene che quasi alle porte di Roma gli abbacchi esistono in quantità tali che nelle giornate di scirocco vengono se non addirittura regalati, certo venduti a prezzi bassissimi, malgrado il calmiere. A Roma l'abbacchio non entra che in blocchi di pochissimi campioni.

Noi ci rivolgiamo al Prefetto ed al Sindaco perchè veggano di rimuovere il lamentato inconveniente.

La carne bovina brilla per la sua scarsezza: ciò ormai è di pubblico dominio.

Il pesce è ancor esso in poca quantità ed a prezzi pure troppo alti.

Dunque, a seconda delle stagioni, il Sindaco non mancherà di rivolgere la sua attenzione agli altri *surrogati* della carne bovina, facendo presenti al Prefetto le assolute necessità della popolazione.

Ed in Prefettura l'Ufficio Approvvigionamenti, oltre che proporsi di corrispondere, con una diminuzione del prezzo, al desiderio della popolazione la quale giustamente osserva che l'abbacchio costa *caro assai*, deve anche concretare una specie di graduazione nel prezzo di calmiere a seconda dei vari paesi: una graduazione sia pur lievissima, tale, ad esempio, da costituire uno stimolo a mandare gli abbacchi a Roma, senza spogliarne i paesi produttori o prossimi ai centri rurali di produzione, ma conferendo quel tenue legittimo compenso che non farà rimanere Roma senza il desiderato alimento.

Insomma, è ora che anche i funzionari ai quali sono demandati incarichi inerenti alla pubblica alimentazione si mettano finalmente a contatto con la realtà della vita e traggano dal buon senso pratico popolare le indicazioni per correggere le loro disposizioni che eventualmente si fossero dimostrate o si dimostrassero non adatte a tener alto lo spirito.... e il corpo del popolo.

QUIRINALE. — *La partenza di S. M. il Re* — Ieri sera, con il treno 35, accompagnato da un ristrettissimo numero dei componenti la Sua Casa Militare, S. M. il Re improvvisamente è partito per Bologna, da dove proseguirà con treno speciale per Venezia.

La Rappresentanza del Consiglio di Stato. — S. M. il Re durante la giornata di ieri aveva ricevuto in udienza privata una Rappresentanza del Consiglio di Stato, composta di S. E. il Presidente e dei Presidenti di Sezione.

Il Presidente ha espresso al Sovrano l'alta ammirazione e l'esultanza del Consiglio di Stato pel glorioso trionfo delle nostre armi e pel compimento delle aspirazioni nazionali.

S. M. il Re ha gradito l'omaggio e si è degnato trattenere lungamente la rappresentanza di quel Consesso in affabile conversazione.

— *Il Sindaco di Palermo* — E, dopo la rappresentanza del Consiglio di Stato S. M. il Re aveva ricevuto in privata udienza anche il conte Tagliavia, Sindaco di Palermo.

Il conte Tagliavia ha presentato al Re l'omaggio devoto della città di Palermo e l'espressione più viva di gioia per la grande vittoria e pel meritato trionfo dell'Esercito e dell'Armata italiana, le cui virtù si compendiano nell'augusta persona del Monarca.

S. M. il Re ha mostrato il suo gradimento per la gentile e patriottica manifestazione e si è interessato delle condizioni e dello sviluppo della città.

— *L'arrivo della Duchessa d'Aosta* — Ieri, col treno delle 10.55, è giunta a Roma S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

IL PRINC. FUSOINI PEI FERITI DI GUERRA — Il principe Higgaci Fusoini, in occasione della sua recente visita a Roma, ha fatto pervenire per i mutilati e feriti di guerra una offerta di ventimila lire al Ministero degli affari Esteri, il quale l'ha rimessa per competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il rev.mo d. Lepidi maestro del S. Palazzo Apostolico; mons. Tito Maria Cucchi vesc. di Senigallia; il rev. d. Erminio Iacobelli dirett. del religioso ist. delle figlie di Maria SS. dell'Orto; il comm. Bartolomeo Terling e famiglia; il signor Giov. Romero con la consorte.

— *Il S. Padre ai Vescovi della Svizzera.* — Il S. Padre ha diretto a mons. Giacomo Stammlen, vescovo di Basilea e Lugano ed agli altri vescovi della Svizzera, una lusinghiera lettera nella quale ringrazia dell'affettuosa sollecitudine dimostrata, in suo nome e per suo desiderio, ai prigionieri di guerra che venivano internati in Svizzera a scopo di cura, e dell'impegno preso nel lenire i loro dolori con importanti opere di carità cristiana.

Un'intimazione del Prefetto delle Cerimonie. — Mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie pontificie, ha inviato la consueta *Intimatio* per avvertire i Cardinali, i prelati e gli altri officiali della Curia affinchè da domani 25 indossino la cappa di ermellino.

PER LA VITTORIA ITALIANA.

Il consiglio Nazionale di Fiume ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

« Fiume per virtù degli armi italiche finalmente redenta invia commossa un saluto filiale alla Gran Madre Roma che ha sì grandi braccia per accogliere ciò che si rivolge a lei ».

— Il Sindaco ha così risposto:

« La parola affettuosa del Comitato Nazionale di Fiume che già portò sul Campidoglio il giuramento irrevocabile di fedeltà, Roma raccoglie con cuore di Madre, sicura di avere in esso nella fiera città adriatica un presidio inflessibile del diritto italico ».

Gli operai delle armi e munizioni dall'on. Nava. — Accompagnata dagli onorevoli Giretti Cicotti, Comiani, Reggio e Faustini, una rappresentanza di capi-operai delle Fabbriche di armi e munizioni è stata ricevuta dall'on. Nava, in una sala di Montecitorio.

L'on. Nava ha accolto i desiderata della Commissione, già formulati in un memoriale presentato il 22 agosto u. s. e ha promesso solleciti provvedimenti.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, lunedì, alle 17, si riunirà il Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno reca al primo posto: *Comunicazioni del Sindaco.*

Dopo queste comunicazioni, il Consiglio inizierà l'esame delle proposte portate all'ordine del giorno, le quali, per la seduta pubblica e per quella segreta, assommano – per ora – a ben 350.

Bollettino della salute pubblica

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 24.

Si rende noto che da domani lunedì, 25 corr., il servizio di guardia medica notturna presso la Farmacia Masi in P. Vittorio Emanuele, verrà trasferito nella sede dell'Ufficio d'Igiene al Viale Manzoni n. 24.

Due interrogazioni del cons. Franzetti. — Il Consigliere comunale prof. Franzetti ha presentato al Sindaco una interrogazione « per sapere se l'Amministrazione Comunale intende finalmente adottare energici definitivi provvedimenti per disciplinare il mercato del pesce ed impedire le consuete manovre che tendono a rialzare i prezzi a vantaggio di pochi speculatori e a danno della cittadinanza ».

Un'altra interrogazione è stata pure presentata dallo stesso prof. Franzetti all'assessore all'Annona « per conoscere il suo pensiero sui furti commessi nello stabilimento del latte e per aver notizie dei provvedimenti presi affinchè sia definitivamente chiusa la serie delle ruberie commesse a danno dell'Amministrazione Comunale ».

Denuncia del formaggio pecorino e della ricotta. — Si avvertono i produttori di formaggio pecorino e di ricotta che le schede per la denuncia prescritta col Decreto Ministeriale 18 Novembre 1918 si possono ritirare presso le Delegazioni rurali o presso l'ufficio municipale dell'Agro Romano in via Monte Tarpeo, 36.

Prezzo del pesce. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che domani 24 corr. nello spaccio di via E. Quirino Visconti la vendita del pesce sarà ai seguenti prezzi:

Zuppa L. 4,50 al kg. – Frittura 6,50 – Merluzzi e Triglie 10,00

Scuola professionale femminile di via Panisperna. — Si comunica nell'interesse delle famiglie che anche nella scuola Professionale Femminile in via Panisperna le lezioni cominceranno nell'epoca stabilita.

Nel corso quotidiano gli esami avranno luogo il 25 novembre.

Nel corso festivo il 1° dicembre.

Nel corso speciale del giovedì il 5 dicembre.

Convegno di monopolii. — Nella seduta di ieri i rappresentanti, dopo aver discusso sulla questione morale della classe, hanno votato un lungo ordine del giorno col quale invocano dal Direttore Gen. « l'abolizione assoluta e sollecita dell'art. 179 e la concessione del D. R. per le maestre ed i portinai visitatori, così che i diritti morali ricevano finalmente quella compensazione doverosa e quell'autorevole omaggio ch'è nei voti di tutti ».

I convenuti sono passati, poi, a trattare il problema economico.

Aiello di Bologna e Franchi di Milano, hanno presentato due ordini del giorno che sono stati approvati per acclamazione.

Quindi, il Congresso ha trattato della situazione gravosa creata agli aiutanti capi-laboratorio e capi laboratorio dall'organico vigente, inquantochè da ruoli aperti si consegue il grado attraverso un esame di concorso in una categoria e ruolo chiuso.

Parlano sull'argomento il segretario Aliperti, Verne di Lucca, De Falco di Roma, e Ajello di Bologna, il quale presenta un altro ordine del giorno, che viene approvato, con cui si fa voti perchè venga istituita una categoria di personale ausiliario che sostituisca nelle mansioni più umili finora esplicate la categoria degli A. C. L.

Mentre prosegue la discussione, sopravviene l'on. di Saint Just, la cui opera precedentemente svolta viene illustrata dal Presidente Fiorentino.

La discussione prosegue, quindi affiatatissima.

PER I RESOCONTISTI PARLAMENTARI. — La commissione provvisoria comunica:

In seguito al mandato avuto abbiamo chiesto alla Questura della Camera ed ottenuto che i giornalisti possono entrare e uscire dall'ingresso di Via della Missione e possono accedere alle Tribune della Stampa attraverso lo scalone della vecchia aula e i corridoi superiori della nuova.

Si ricorda che l'Assemblea del Sindacato della Stampa Parlamentare è convocata per domani, lunedì, alle ore 13.30 alla Camera per l'approvazione di una modificazione dello statuto e per l'elezione del Consiglio Direttivo del Sindacato stesso.

Per gli studenti universitari in servizio militare. — Nella portineria della R. Università è stata depositata la seguente petizione, che va ricoprendosi di firme, al Magnifico Rettore:

« Al Magnifico Rettore della R. Università di Roma i sottoscritti studenti universitari in servizio militare, che dall'inizio della guerra redentrice hanno consacrato alla Patria tutti i loro pensieri, tutte le loro energie, oggi che, nella imminenza della ripresa delle lezioni, la nostalgia dello studio si fa vivacemente sentire, rivolgono calda preghiera perchè voglia interessarsi presso le LL. EE. i Ministri della Pubblica istruzione e della Guerra per un immediato congedamento ».

Gli interessati presenti a Roma possono recarsi a qualunque ora ad apporre la loro firma.

ESPOSIZIONE A PALAZZO VENEZIA.

La Mostra dei gioielli che occupa nove magnifiche sale del palazzo di Venezia, è stata in questi giorni visitata da S. A. R. la Principessa Jolanda, ricevuta dalle dame patronesse: marchesa Centurione, sig.ra Allievi, sig.ra Aphel, sig.ra Giulia de Carnè, donna Sara Diaz, sig.ra Ferretti, marchesa Malaspina, contessa Martini Marescotti, marchesa Medici del Vascello, sig.ra Ferrone, contessa Revedin, donna Lucia Stringher, contessa Thaon de Revel, sig.ra Volterra Almagià, sig.ra Zerb.

Oggi domenica, Palazzo Venezia sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Per l'albo dei caduti in guerra. — Alla pubblicazione dell'albo generale dei caduti in guerra hanno inviata la loro adesione al Comitato Nazionale i seguenti on. Sottosegretari di Stato e deputati al Parlamento: S. E. gr. uff. prof. Cermenati Mario Sottosegretario per l'Assistenza Militare e le pensioni di guerra – S. E. Ing. Nava Cesare, Sottosegr. per le armi e munizioni – S. E. prof. Roth Angelo, Sottosegr. per la Istruzione Pubblica – S. E. avv. Valenzani Domenico, Sottosegr. per la agricoltura – Adinolfi avv. Roberto – Bianchini avv. Vittorio – Bonnini Maggiore gen. Iritto – Camerini avv. Vincenzo – Caron avv. Carlo – Credaro prof. Luigi – De Ruggeri avv. Nicola – Fraccacreta prof. Raffaele – Facta avv. Luigi – Lembo avv. Paolo – Ollandini march. avv. Edoardo – Padulli conte Giulio – Peano dott. Camillo – Rampoldi prof. Roberto – Rizza Evangelista – Rodinò avv. Giulio – Tedesco avv. Francesco.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LA CONFERENZA MAURICE RINVIATA

Oggi doveva aver luogo al Collegio Romano una conferenza del prof. Maurice Mignon dell'Università di Lione, sul tema: « La vittoria dell'Italia e l'avvenire della Latinità ».

La conferenza è però stata rinviata al 1° dicembre p. v.

Restano validi i biglietti inviati.

L'oratore sarà presentato da S. E. Luzzatti, che presiederà la riunione.

In Arcadia. — Giovedì, 21 corr. s'inaugurarono in Arcadia le consuete conferenze serali con un discorso del Custode Generale, mons. prof. Enrico Salvadori, il quale, nel dar principio alla lettura e commento della « Divina Commedia », si disse lieto d'inneggiare nel sacro nome di Dante alla vittoria delle armi italiane e delle nazioni alleate.

Conferenze della settimana. — Lunedì 25 – prof. Egilberto Martire: Questioni sociali.

Martedì 26 – Sac. prof. D. Gaetano Baldili – Letteratura Drammatica.

Giovedì 28 – Mons. prof. Enrico Salvadori: Lettura e Commento della « Divina Commedia » (Purgatorio, Canto 1°)

Venerdì 29 – Comm. prof. Basilio Magni: La Dottrina cristiana in Dante.

Sabato 30 – Vladimiro Zabughini: letteratura Umanistica nel Trentino e nell'Istria.

La « Terenzo Varrone ». — Oggi il prof. prof. Nispi-Landi parlerà dell'Istria e dell'Illiria e il cav. Branca declamerà una sua ode « Dalmazia nostra ». Convegno alle 15,30 al « Foro Romano ».

Unione « Storia ed Arte ». — Oggi, domenica, per cura dell'Unione « Storia ed Arte », nell'arena del Colosseo, alle 15 il dott. Pio Damiani, parlerà su: « Religione e Patria. » Chiuderà Romolo Artioli con un breve discorso patriottico di dopoguerra.

Tutti possono liberamente intervenire.

Il Calmiere di Giovanni Talacchi

sulle carni di maiale

Giovanni Talacchi ha domandato la concessione di macellare parecchie migliaia di suini, obbligandosi a rivenderne le carni a prezzi veramente miti. Finora però, non gli è stato concesso di macellarne che un piccolissimo numero.

Ed egli – mentre attende la richiesta concessione – subito da questa sera vende le carni dei maiali macellati, in tutti i suoi spacci in via d'esperimento a prezzi assai ragionevoli, come si rileva dalla seguente

TABELLA

CALMIERE TALACCHI - NORCINI e PIZZICAGNOLI

Lombo	L.	12	a kg.	Lombo	L.	14	a kg.
Carè	»	10	»	Carè	»	14	»
Fegatino	»		»	Fegatino	»		»
Costarelle	»	8	»	Costarelle	»	10	»
Polmone	»	3	»	Polmone	»	4	»

Il lombo si vende fino alla 4ª costa.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Tentato suicidio — Il capo sezione al Ministero delle Finanze Luigi Manguzi, che il 18 corr., come narrammo, nella Corte di Conti per motivi intimi esplose un colpo di rivoltella contro l'archivista Augusto Bandi, ieri mattina nella sua cella delle carceri di Regina Coeli, tentò suicidarsi ferendosi con un biechiere le braccia.

Accompagnato all'infermeria, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Gli effetti del vino. — Il tabaccaio Edmondo Schiedi di a. 40 ab. in via della Penna 51, ieri sera trovandosi in stato di eccessiva ubbriachezza, entrò nella macelleria in via Flaminia 9 e senza alcun motivo minacciò il proprietario Serpilli Augusto di a. 40 con un lungo coltello.

Al clamore della scenata accorsero due carabinieri insieme al soldato Vendrammi Pietro, arrestarono lo Schiedi accompagnandolo alla caserma di piazza del Popolo.

Nella colluttazione il tabaccaio riportò lievi contusioni alla mano sinistra.

Borseggio. — Il pensionato Attilio Galloni di a. 60 ab. in via S. Elena 2, ieri mattina al Corso Vittorio Emanuele, nel salire in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 35 lire e varie carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Disgrazia — Il falegname Cornelio d'Alessandri di a. 20 ab. in via Labicana 104, ieri mattina, mentre lavorava nella segheria Bastianelli fuori porta S. Paolo, si produsse contusioni alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Mortale disgrazia — Il soldato Giovanni Grandi di a. 35, ieri mattina alle ore 10.30 al viale Angelico, cadde da un carro riportando gravi contusioni al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, cessava di vivere alle ore 14.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto — Lo stuccatore Eligio Giacinti di a. 21 ab. in via Padella 19, ieri sera al Lungo Tevere in Augusta, intromessosi per dividere una rissa sorta tra alcuni individui rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di novembre

- 25 – Strade Ferrate della Sicilia – Roma
- » – Acque Albule – Roma
- » – Industria legnami Roma
- » – « Montecatini » per l'industria mineraria – Milano
- » – Ligniti di Montefollonico – Firenze
- » – Fornaci Val di Chiana – Firenze
- » – Meridionale Magazzini generali – Napoli.
- 26 – Maziondo e Gariglio – Torino
- » – Strade ferrate del Mediterraneo – Milano
- » – Fratelli Branca – Milano
- » – Italiane strade ferrate sovvenzionate – Roma.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 23 Novembre 1918

Bari	18	1	79	60	88
Firenze	12	38	35	77	16
Milano	60	29	37	78	82
Napoli	8	83	7	18	6
Palermo	49	87	26	53	86
Roma	50	28	60	45	20
Torino	10	51	38	87	64
Venezia	65	61	28	67	68

TEATRI DI ROMA

IL CARTELLONE DEL « COSTANZI »

La direzione del *Teatro Costanzi* ha pubblicato il « cartellone » della prossima grande stagione lirica che s'inizierà la sera del 19 dicembre.

L'elenco delle opere è interessantissimo. Vi figurano ben sette novità tra cui in prima linea *Il Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini dalle quali il nostro pubblico avrà la desiderata primizia. Ne otterremo poi *L'Amore dei tre re* di Montemezzi; *Jaquerie* del m. Mantemezzi e *Maria* del m. Alaleona per la quale è viva l'aspettativa, nonchè un'opera del maestro Boero, l'*Ucoman*, premiata dal governo argentino.

Si daranno poi *Don Carlos*, *Iris*, *Mefistofele*, *Ballo in maschera*, *Carmen*, *Manon Lescaut*, *Aida*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Pelleas e Melisanda*, e il balletto di Pick Mangiagalli *Il carillon magico*.

Nell'elenco artistico figurano le signore Maria Carena, Winska Cenci, Laura Cirino, Cecilia Conetti, Gilda Dalla Rizza, Maria Galeffi, Assunta Garginio, Mila Oilkovich, Maria Labia, Francesca Mathan, Mina Monastir, Giannina Russ, Matilde Blanco Sadun, Jana Selotska, Margherita Sheridan, Gina Viganò, Bianca Bellincioni Stagno e i signori: Luis Almoradar, Amedeo Bassi, Deuf Augusto, Alessandro Bonci, Ettore Bonsi, Lionel Cecil, Augusto Dadò, Nazzareno De Angelis, Teofilo Dentale, Edoardo Di Giovanni, Carlo Galeffi, Eugenio Giraldoni, Rinaldo Grassi, Pietro Gubellini, Luigi Manfrini, Roberto Seifoni, Cesare Spadoni.

Prima ballerina assoluta di rango francese Ileana Leonidoff.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il comm. Gino Marinuzzi; altri maestri Vincenzo Bellezza, Teofilo De Angelis; maestri sostituti Pietro Cimara e Giuseppe Tonnucci; maestro del coro Giuseppe Veneziani.

Come si vede un cartellone pieno di attrattive, che conferisce a questa stagione un vero, grande interesse.

La Direzione del Teatro ha aperto due forme d'abbonamento. La prima a trenta rappresentazioni (con non meno di otto delle opere suaddette) ai seguenti prezzi: Palco I e II ord. L. 2550 – III ord. L. 1050 – Poltrona L. 300. Anfiteatro L. 75 – Ingresso L. 81.

La seconda forma d'abb. a 20 rappresentazioni con diritto dell'abbonato di scegliere le serate che gli convengono tra le trenta dell'abbonamento precedente, ai seguenti prezzi: Palchi I e II ord. L. 2000 – III ord. L. 800 – Poltrona L. 240. – Anfiteatro L. 60 Ingresso L. 54.

La stagione s'inaugurerà con *Don Carlos*.

LA SERATA DI VERA VERGANI AL « QUIRINO »

Vera Vergani non poteva desiderare certamente maggiori omaggi di quanti iersera ne ha ricevuti, visto che il pubblico che occupava tutti i posti disponibili e non disponibili della sala, era dei più eleganti che possano vantare i teatri romani, che moltissimi e calorosi applausi ricevette, specialmente dopo il quarto atto del *Demi-monde* dumasiano, e che i fiori e i doni furono altrettanto numerosi quanto belli.

Vera Vergani, che indubbiamente alla scuola di Ruggeri è diventata ottima attrice, si presentò in una commedia che certo non è fra le più facili e, possiamo dirlo con piacere, superò con onore queste difficoltà, come in tutti gli altri lavori di cui finora è stata interprete, ricevendo dal pubblico le più lusinghiere attestazioni di simpatia.

Attrice intelligente, dotata di bella voce, ed elegante figura, potrà certo farsi strada nel campo artistico, non mancandole certo gli incoraggiamenti.

Al suo fianco Ruggeri, sempre signore della scena, fu un interprete magnifico nella parte di *Olivier*, suscitando l'unanime ammirazione.

Oggi replica dell'*Amleto* e stasera la brillante commedia di Bisson *La sorpresa del divorzio*.

ERMETE ZACCONI ALL' « ADRIANO ».

Il pubblico di Roma accolse ieri sera coi segni del maggior gradimento il ritorno di Ermete Zacconi. L'illustre artista salutato al suo primo apparire da un lunghissimo applauso ebbe durante tutta la serata feste calorose.

Il personaggio del *Conte di Cavour* ebbe ancora una volta in lui l'interprete mirabile per persuasiva efficacia ed evidenza di rilievo, cui andò la costante ammirazione dell'uditorio.

Anche agli altri interpreti del *Tessitore* non mancarono liete accoglienze, e specialmente alla signora Ines Cristina, che fu ottima compagna di Ermete Zacconi.

— Oggi due spettacoli: di giorno replica del *Tessitore* e di sera *Il Cardinale Lambertini*.

« LA BELLA ELENA » ALL' « ELISEO ».

Il capolavoro di Offenbach non era stato più rappresentato da molto tempo a Roma. La Compagnia Bertolli, perciò, riportandolo iersera sulle scene dell'« Eliseo », ha compiuto un'opera meritoria per l'arte: poichè la musica della *Bella Elena* – attraverso la non breve vita che conta – è giunta a noi ancora con tutta la sua fresca vivacità, con tutti i pregi di quella schietta vena melodica, talora carezzosa e suadente, talora spigliatamente allegra, ch'è caratteristica dei lavori di Offenbach.

Il soggetto è troppo noto perchè valga la pena di soffermarvisi. L'esecuzione è stata pienamente soddisfacente. Anzitutto la Compagnia Nazionale ha voluto dare di quest'opera comica una edizione accurata e completa: e, per ciò, ha riprodotto fedelmente ambienti e costumi, con ricchezza e buon gusto. Di ciò va data lode al Morazzi, che – insieme al maestro Berettoni – si è occupato di ogni minimo particolare.

Ogni elemento della Compagnia ha cooperato efficacemente, per la propria parte, al successo. Così la Domar è stata un vezzoso *Paride* e la Delta ha impersonato *Elena* sfoggiando le sue belle doti vocali e la sua grazia squisita. Ottimi *Menelao* e *Agamennone* sono apparsi rispettivamente il Morazzi ed il Fineschi che ha riportato grande successo d'ilarità ed un esilarante *Calcante* ha saputo essere l'Orefice argutamente, ma misuratamente comico.

Bene tutti gli altri cori e l'orchestra. Il m. Berettoni ha raggiunto, nella concertazione, ottimi effetti.

Gli applausi agli artisti sono stati numerosi e spontanei.

— La *Bella Elena* si replica oggi nelle due rappresentazioni.

LA COMMEMORAZIONE DI NINO OXILIA ALL' « ARGENTINA »

E' stata fissata per la sera del 30 al Teatro *Argentina* la commemorazione del commediografo Nino Oxilia, caduto sul Monte Tomba l'anno scorso. Come è noto, la Compagnia Talli reciterà quella sera *Addio giovinezza*, e fra un atto e l'altro F. M. Martini, che fu intimo del caduto, rievocherà la figura di lui.

Agli organizzatori della serata sono pervenute per questa rievocazione numerose adesioni da taluna tra le figure più rappresentative del nostro mondo teatrale artistico letterario. In seguito a queste adesioni il Comitato per la onoranze a Nino Oxilia resta così composto: Eugenio Checchi, Giuseppe Meoni, Pietro Melandri, Vincenzo Cardarelli, Silvio d'Amico, Renzo Rossi, Paolo Giordani, Diego Angeli, Tullio Giordana, Vallentino Leonardi, on. Luigi Medici del Vascello, Emilio Murìo, Mario Corsi, Luigi Pirandello, Marco Praga, Sabatino Lopez, Virgilio Talli, Luigi Chiarelli, Alberto Fassini, Goffredo Bellonci, Tomaso Monicelli, Ugo Falena, Maurizio Maraviglia, Adone Nosari, Umberto Fracchia, Maffio Maffi, Pelcaini, Gaetano Campanile Mancini e Memmo Genua.

Rassegna letteraria

CANTI DI BRETAGNA (1)

IL CHIERICO DI ROHAN

(*Kloarik Rohan*)

Quest'ultima ballata che porto a saggio dei canti di Bretagna, sembra aver qualche fondamento storico nelle vicende narrate più dal popolo che dai cronisti intorno alla vita di Giovanna di Rohan, figlia di Alano, visconte quinto di tal nome, la quale sposò nel 1236 Matteo, signore di Beauvau, connestabile di Napoli, che, pare, si crociasse contro i Saraceni e tornasse per tregua dopo un anno dalla guerra e dall'aver lasciata Giovanna sposata solo da una trentina di mesi. Vuk Karadzic, nei suoi *Canti serbi* (trad. Talyj, t. I, 212) porta una variante più essenzialmente popolare, ch'io reso nella versione dall'originale nei miei *Saggi critici di lettere straniere* nello studio *Amori e Nozze*.

C'era una volta una gentil fanciulla della famiglia di Rohan, e non v'era bimba che le fosse pari.

Fra i dodici e tredici anni consentì a prendere marito,

Consentì a scegliere fra baroni e cavalieri,

Tra cavalieri e baroni che venivano a visitarla.

Niuno le piacque che messere il barone Matteo.

Messere il castellano di Beauvau, uomo potente d'Italia;

Questi piacque al suo cuore per la lealtà e cortesia.

La felicità degli sposi era durata tre anni e mezzo,

Quando si sparse da per tutto la novella della partenza per la guerra d'Oriente.

— Come io son dal più nobile sangue, devo io partire per primo:

E poichè devo partire, cugino mio, ti affido mia moglie;

Ti affido mia moglie e il caro figliuol mio; abbi di loro bella cura, o buon chierico. —

(1) Cfr. *Popolo Rom.* 21 ottobre e 26 novembre 1918.

La dimane, al mattino, sul partire, ben montato, armato e altiero,

Ecco venir la dama che scendeva, piangendo, i gradini dell'andito;

Scendeva, col bambino fra le braccia, e singhiozzava la buona signora.

Avvicinatasi al marito, gli baciò il ginocchio,

Gli baciò il ginocchio e lo bagnò di lacrime.

O Signore mio caro, deh, vi supplico, in nome del cielo, non mi lasciate!

Il signore, intenerito, le stese la mano.

E la sollevò di terra fra le braccia e se la fe' sedere davanti.

La fece sedere sul cavallo e l'abbracciò.

— Cara Giovannina, cessa di piangere; io tornerò fra un anno.

Poi, preso il suo bimbo dalle ginocchia della sua dolce sposa,

Lo prese fra le braccia e prese a rimirarlo con tanto amore:

— Vero, bimbo mio, che quando sarai grande, verrai alla guerra con tuo padre?

Quand'egli uscì dalla corte, grandi e piccini presero a lamentarsi forte:

Piccoli e grandi, piangevan tutti; ma il chierico, il chierico non piangeva.

II.

Il malvagio chierico parlò così alla giovane dama, una mattina:

— Ecco finito l'anno, e anche la guerra, suppongo;

Ecco, finita la guerra, e lui non torna al castello.

Rispondimi, sorella mia, madonna, che vi dice il cuore!

E' ormai costume delle donne il restar vedove, mentre i mariti son vivi?

— Taci, chierico iniquo; tu hai il cuore pieno di peccato;

Se mio marito fosse qui, ti picchierebbe a dovere.

Quando il chierico la intese, si recò segretamente nel canile,

Ove, tolto il levriere del sire, gli tagliò la gola.

E dopo averlo ucciso, scrisse col sangue,

Scrisse una lettera al sire e gliela mandò al campo.

E in quella lettera c'era: «Vostra moglie, caro messere, è afflitta;

E' afflittissima, la cara mogliettina vostra, per una disgrazia avvenuta:

E' andata a caccia di damme e il vostro levriere fulvo è scoppiato.»

Il barone, avuta la lettera, vi fe' questa risposta:

«Dite a mia moglie di non affliggersi: abbiamo denari bastanti;

S'è morto il mio fulvo levriere, obbene, ne comprerò un altro al mio ritorno;

Tuttavia lei non vada spesso a cacciar damme: giacchè i cacciatori se ne crucciano.

III.

Il malvagio chierico venne a trovar la dama una seconda volta:

— Voi perdete, madonna la vostra bellezza, nel piangere notte e giorno.

— Io non mi curo punto della mia bellezza, quando mio marito non torna.

— Poich'ei non torna, vostro marito, non è dubbio ch'egli ha preso altra moglie o è morto.

In Oriente son leggiadre fanciulle, che, oltre la bellezza, hanno molti denari.

In Oriente si fa la guerra; quanta gente, aimè, vi perisce!

Se è rimaritato, maleditelo; se è morto, dimenticatelo.

— Se si è rimaritato, morirò; morirò, se è morto.

— Non si getta il forziere al fuoco per averne perduta la chiave.

Una chiave nuova, a parer mio, val meglio di una vecchia.

Vattene nefando chierico; la tua lingua è concrenata d'impudicità.

All'udirla, il chierico si recò segretamente alla scuderia.

E là rimirò il cavallo del sire, il più bello che vi fosse nel paese;

Bianco come un uovo e più dolce ancora a palparlo; leggiero come un uccello, pieno di cuore e di fuoco,

Che non aveva mangiato mai altro foraggio se non il frumento rapito e la segale verde.

Il chierico, squadratolo gli conficcò il pugnale nel petto.

Come l'ebbe abbattuto, scrisse al barone:

«Un'altra sciagura è avvenuta nel castello; (non vi adirate caro signore)

Tornando da una festa notturna, il vostro cavallo si è spezzata una gamba.

Il barone rispose: Possibile che il mio cavallo sia ucciso!

Il mio cavallo ucciso! Il mio levriere crepato! Cugino mio; consigliatelo!

Tuttavia non la rimproverate; non vada più mai a feste notturne.

Non sono solo le gambe dei cavalli, i legami che vi si spezzano.

IV

Alcun tempo dopo il chierico tornò all'assalto:

— Poi mi ubbidirete, madonna, o morirete!

— Preferisco morir mille volte anzichè offendere Dio mortale.

A queste parole, il chierico impudico non trattenne più la collera!

Sguainò il pugnale e glielo lanciò alla testa.

Ma l'angelo bianco della donna evitò il colpo, e l'arma si confisse alla parete.

E la misera donna via di fuga, a chiudersi l'uscio alle spalle.

E lui raccolse il pugnale, furibondo come un cane arrabbiato.

E giù a scender le scale, a due a due, a tre a tre,

E difilato nella stanza della nutrice, ove il bambino dormiva dolcemente.

Il piccino era solo, con un braccio fuor della culla;

Un braccetto pendente e l'altro piegato sotto la testa.

Il cuoricino scoperto... povera madre, quanto piangerai.

E poi il chierico risalì e scrisse in nero a in rosso:

Scrisse tutto di un fiato al signore:

«Affrettatevi, affrettatevi a tornare;

Affrettatevi, signore, a tornare nel castello per ristabilirvi l'ordine;

Il vostro cane è morto; morto il vostro corsiero bianco; ma non è questo che più mi strazia;

Non è questo che strazierà di più voi stesso: il vostro bambino, aimè, è morto!

La grande troia l'ha divorato, mentre vostra moglie era al ballo;

Al ballo col mugnaio suo damo, che pianta un roseto nel castello.

V

Quando il barone ricevette la lettera, tornava dalla pugna;

Tornava verso il suo paese, accompagnato dall'allegro suono delle trombette.

A mano a mano che leggeva la lettera, egli avvampava sempre più di sdegno.

Com'ebbe finito di leggere, la gualcì fra le dita e la strappò coi denti, e ne fe pestare i brani da' piedi del cavallo

— Presto in Bretagna! Più presto, scudiero, ch'io non abbia a trapassarvi il corpo con la lancia.

Arrivando al castello, picchiò tre colpi alla porta del cortile;

Picchiò tre colpi alla porta del cortile, che fecero balzar tutti.

Quando il chierico accorse per aprire:

— O come dunque, maledetto chierico, non ti avevo affidata la mia donna?

E conficcò nella bocca aperta del chierico la lancia, il cui ferro gli riuscì dalla nuca.

E via per la scalinata e irruppe nella stanza della moglie,

E prima che potesse parlare la trafisse con la spada.

VI

Messere il prete, ditemi, che avete veduto nel castello?

— Ho veduto tal dolore quale non fu mai nella terra.

Ho veduto morire una martire e il suo carnefice quasi spirar dal rimpianto.

— Messere il prete, che avete visto sulla crocevia?

— Ho visto una carogna disotterrata in preda a cani e corvi

— E che avete veduto al camposanto, al chiaror della luna e delle stelle?

— Ho veduto una dama, vestita di bianco, seduta su di una tomba recente.

Con un bambino sulle ginocchia, col cuore trafitto da una parte all'altra;

A dritta aveva un levriere fulvo; un cavallo bianco a sinistra;

Il primo con la gola tagliata; col petto forato, il secondo.

Essi allungavano il collo e le gambe.

Essi allungavano il collo e le lambivano le dolci mani,

E lei li carezzava a vicenda, sorridendo.

E il bimbo quasi geloso, carezzava a sua volta.

Sin che la luna non tramontò; poi non vide più nulla;

Ma intesi l'usignuolo di notte cantare il canto del paradiso.

Domenico Ciàmpoli

Ricordiamo che l'incasso della serata sarà devoluto al monumento Ruggero Fauro e Xydias, che sarà eretto in una piazza di Trieste.

La compagnia diretta da Virgilio Talli darà di *Addio Giovinezza!* un'interpretazione veramente eccezionale, da non temere confronti. Sotto la vigile sapiente guida del Talli, Maria Melato, Annibale Betrone e gli altri valorosi attori provano con grande fervore in questo giorni, la bella fresca commedia dello scrittore scomparso combattendo.

***

Argentina. — Ieri sera dinanzi ad un pubblico elegante ebbe luogo la ripresa dei *Transatlantici*, la gaia commmedia di Abele Hermant. Il successo fu lietissimo e la compagnia Talli fu oltre ogni dire festeggiata in questa interpretazione che rivela tutta la perizia del direttore Virgilio, Talli e la valentia degli attori.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno *La donna romantica e il medico omeopatico*, uno dei maggiori successi di questa fortunata stagione, e di sera replica degli applauditissimi *Transatlantici*.

— Quanto prima: *Marionette, che passione!* - tre atti di Rosso di San Secondo, nuovi per Roma.

Valle. — Nelle due recite di oggi Sichel darà *Il controllore dei vagoni letti* e *la cena di Natale*.

Nazionale. — La prima della *Carmen* richiamò ieri sera un pubblico assai numeroso che fu assai largo di applausi per Ida Cesarini, un'ottima *Micaela*, Ida Ferruzzo (*Carmen*), Ottorino Rosati, Albo Nello e gli altri tutti.

— La *Carmen* si replica stasera. Oggi *Rigoletto*.

Manzoni. — Ieri sera la replica della commedia *Nun' a trovo a mmaretà* ottenne il successo della prima recita.

- Oggi due repliche.

Morgana. — *La bella Maria*, la nuova operetta del m. Valente divertì molto, iersera, il numeroso pubblico accorso ad applaudire Peppino Villani e Bianca Dianora, ottimi interpreti di questa operetta che avrà certo molte repliche, a cominciare dalle due oggi.

Metastasio. — La seconda di *Viva il Re!* ebbe ieri sera simpatiche accoglienze. Oggi la commedia si replica in ambedue le rappresentazioni.

Piccoli. — Pinocchio ieri fu festeggiatissimo dai bambini che intervennero numerosi.

Nei tre spettacoli di oggi la graziosa fiaba si replica.

— Prossimamente *Fortunello*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. *Amleto*, ore 16,30 – *Le sorprese del divorzio* ore 21.

Argentina. — *La donna romantica e il medico omeopatico* – ore 17 – *I Transatlantici*, ore 21.

Valle. — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 17 – *La cena di natale*, ore 21.

Nazionale. — *Rigoletto*, ore 17 – *Carmen*, ore 21.

Adriano. — *Il Tessitore*, ore 16,30 – *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Manzoni. — *Nun 'a trovo a mmaretà*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *La bella Elena*, ore 17 e 21.

Morgana. — *La bella Maria*, ore 17 e 21.

Metastasio. — *Viva il Re!* ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacoli di varietà ore 17 e 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di varietà ore 17 e 21,30.

Trianon. — Varietà per famiglie, ore 17 e 21,30.

Piccoli. — (via SS. Apostoli 12) Spettacoli per bambini ore 16,30, 17, 18,30.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 24 Novembre — S. Prospero

Leva il sole alle 7.11 — Tramonta alle 4.41

Leva la luna alle 11 16 a. — Tramonta alle 0.0 a.

L'Ave Maria suona alle 5

Sciarada.

Il *primo* io son di certo o mio lettore

E l'*altro* è un fior che manda grato odore

In Africa il *totale* puoi trovare

Che fece di se assai parlare

Spiegazione del giuoco precedente

Mar – te — MARTE;

ASTE - APPALTI - CONCORSI

S. REMO - MUNICIPIO - 29 nov. - Appalto lavori manutenzione beni comunali L. 60 mila.

MESSINA - AMM.NE PROVINCIALE - 28 nov. - Lavori urgenti alla strada Messina-Divieto L. 134.196.

TORINO - CANALI CAVOUR - 30 nov. - Affitto molini demaniali di Gravellinola Camvino e Fetigliasco in Vestigne.

ULTIME NOTIZIE

IL SENATO DI IERI

Dopo brevi parole del sen. Ferrero di Cambiano in omaggio alla memoria del sen. Leopoldo Torlonia ed alcune comunicazioni della Presidenza fu discussa l'interrogazione del sen. Sinibaldi al Ministro dei Lavori Pubblici sulle acque del Velino.

I Ministri delle Finanze e della Marina presentarono disegni di legge. Dopo votazioni a scrutinio segreto di altri disegni di legge la seduta fu tolta.

Il Senato verrà riconvocato a domicilio

LA CAMERA DI IERI

In sede di processo verbale l'on. Centurione sollevò un grave incidente accusando alcuni deputati di disfattismo e tradimento. Sorsero vivaci tumulti.

Fu nominata dalla Presidenza una Commissione dei sette per l'immediato esame dei documenti presentati dall'on. Centurione.

La Commissione riferì poco dopo, dichiarando che non erano stati forniti dal deputato Centurione elementi da formulare qualsiasi giudizio contro i calunniati.

Sorsero allora da quasi tutta la Camera le più violenti proteste contro il *centurione*. e molti gridarono che si dovesse subito espellere l'infelice poliziotto dilettante.

Altri gridavano che egli aveva reso il miglior servizio all'on. Giolitti.

La Commissione dei Sette si riunirà anche stamane.

— Oggi seduta pubblica per quanto domenicale.

IL FASCIO PARLAMENTARE

Il Fascio parlamentare nella sua riunione di venerdì approvò il seguente ordine del giorno:

«Il Fascio parlamentare dichiara che i negoziatori della pace debbono sostenere gli interessi d'Italia col vigore necessario a soddisfare le legittime aspirazioni che consentano il raggiungimento di questi due fini essenziali e supremi per la nuova civiltà del mondo:

1° l'indipendenza politica piena ed intera di tutti i popoli;

2° la costituzione della Società delle Nazioni in un ambiente internazionale di lealtà e di giustizia che eviti nel futuro gli orrori di conflitti armati».

L'UNIONE PARLAMENTARE.

Il Comitato esecutivo dell'Unione Parlamentare riunitosi ieri mattina, votò il seguente ordine del giorno:

«Considerato che l'Unione Parlamentare si costituì durante la guerra nell'ora in cui si imponevano la difesa delle istituzioni parlamentari, la resistenza ad ogni dittatura, il coordinamento costituzionale dei rapporti fra i poteri civili e militari ed il controllo dell'impiego del pubblico denaro;

considerato che i gloriosi avvenimenti che hanno coronato colla vittoria il magnifico valore dell'Esercito e dell'Armata e lo sforzo mirabile del Paese rendono certa e prossima la restituzione al popolo italiano mostratosene altamente degno delle fondamentali libertà statutarie che debbono assicurare l'attuazione delle improrogabili riforme politiche ed economiche ispirate al sentimento di gratitudine nazionale verso i combattenti ed ai principi di equità sociale;

con voto unanime ha dichiarato che sono venute a cessare le ragioni di essere della Unione Parlamentare auspicando che la concordia dei partiti per la grandezza della Patria valga a realizzare i frutti della vittoria».

L'INTESA DEMOCRATICA

Un bel successo ha avuto l'Intesa democratica con quest'ordine del giorno:

«La Camera, plaudendo alla vittoria d'Italia e del diritto, esprime profonda gratitudine all'Esercito, all'Armata, al popolo tutto, riafferma la sua fiducia nel Governo e invoca una politica estera di giustizia internazionale, una politica interna di concordia civile e di sollecito ritorno al pieno regime di libertà e di coraggiose riforme amministrative e sociali».

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti interrogazioni:

«I sottoscritti chiedono agli on. Ministri dell'ind. Comm. e lavoro e degli esteri se siano in corso trattative con l'alleato Governo francese per l'auspicata abolizione del dazio d'importazione in Francia stabilito nella misura di tre franchi al chilo delle sete torte italiane. *Venino – Giretti*».

***

«Il sottoscritto interroga il Ministro della guerra se non creda in riconoscimento delle benemerenze conseguite e dei sacrifici e dei danni sopportati dagli ufficiali in congedo, togliere le restrizioni alle loro promozioni, alcune istituite con disposizioni riformatrici della Legge fondamentale, ed altre pienamente arbitrarie. Si domanda la risposta scritta. *Sinibaldi*».

***

«I sottoscritti interrogano l'on. Ministro della guerra per sapere se non crede necessario di inviare in licenza in attesa di congedo tutti i militari di professione contadini, a qualsiasi classe, arma, reparto appartenenti, in modo che almeno un uomo valido sia restituito a ciascuna azienda rurale a conduzione famigliare.

Venino, Salterio, Valvassori-Peroni».

Notizie parlamentari

Esame di disegni di legge.

Sul contratto di lavoro nelle miniere.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, portante disposizioni per i distacchi e le aggregazioni da un comune ad un altro di zone di territorio occorrenti per l'esecuzione di opere portuali.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, col quale il comune di Tarsigno è incluso nella tabella A, allegata alla legge 19 luglio 1906, che autorizza il rimborso delle spese sostenute per i lavori di sgombro e riattamento delle strade e per la ricostruzione dei fabbricati ai comuni danneggiati dalla eruzione del Vesuvio nell'aprile 1916.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, portante provvedimenti relativi al consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

Conversioni in legge del decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, contenente disposizioni per la legalizzazione della firma del liquidatore del «Credito fondiario nazionale di Palermo».

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, recante modificazioni alla legge di riscossione delle imposte dirette.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, recante modificazioni alla legge 5 giugno 1913, numero 541, per la parte riguardante la nomina ad ispettore compartimentale dei monopoli.

Esame di proposte di legge.

Provvedimenti a favore dei contadini, d'iniziativa del deputato Boscelli ed altri.

Per la pubblicità della gestione dei giornali, d'iniziativa del deputato Modigliani.

Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Contro il deputato Casolini Antonio perchè padeino in duello;

contro il deputato Toscano per diffamazione ed ingiurie continuate per mezzo di pubblico discorso e della stampa.

contro il deputato Grosso-Campana per il reato previsto e punito dall'articolo 1° del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 885.

contro il deputato Centurione per diffamazione ed ingiurie col mezzo della stampa.

contro il deputato Casalegno per tentate lesioni, articoli 61, 372, parte prima, Codice penale; minaccie; articoli 156, ultimo capoverso Codice penale, ed ingiurie, articolo 395 Codice penale

contro il deputato Casalegno per ingiurie continuate a senso degli articoli 79 e 395 Codice penale

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò ieri mattina nel Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando.

La voce di Fiume

Il Comitato pro-Fiume ha diretto al sen. Pullè il seguente telegramma:

«Comitato pro-Fiume, Quarnaro, riconoscente interessamento sacra causa, ringrazia vivamente, invitandola persistere iniziata campagna pro-redenzione Fiume, premendo presso on. colleghi, affinchè imitino suo generoso, nobile esempio, fino ufficiale conferma annessione Italia».

Dalle eliche alle suppellettili scolastiche

Per iniziativa dell'on. Chiesa, Commissario dell'aviazione e dell'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato all'Industria, è stato disposto che gli stabilimenti ausiliari già adibiti alla costruzione di eliche volgano ora la loro attività alla produzione di suppellettili scolastiche e di mobili d'uso comune con lo scopo precipuo di rifornire sollecitamente le provincie di Udine, Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia.

La lana di tosa e di concia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una disposizione con la quale sono abrogate le norme circa l'obbligo di tenere a disposizione dell'Amministrazione militare la lana di tosa di produzione nazionale e la lana di concia di qualsiasi provenienza, e circa il divieto del commercio di tali lane tra privati.

I detentori hanno pertanto facoltà d'ora innanzi di disporre liberamente delle materie in oggetto.

Per l'industria areonautica

Una rappresentanza della Presidenza della Lega Aerea Nazionale con a capo il vice Presidente Senatore Mangiagalli è stata ricevuta dal Commissario Generale dell'Aeronautica al quale furono esposti i voti emessi dalla Assemblea Generale dell'Associazione in appoggio all'industria Aeronautica affinchè il periodo di transizione dalla guerra alla pace avvenga senza gravi sforzi e perchè si diano i mezzi necessari al sorgere ed allo sviluppo dell'Aeronautica Civile. L'on. Chiesa dimostrò il massimo interessamento per l'industria ed in proporzione dei mezzi finanziari di cui potrà valersi il Commissariato, assicurò un valido e largo appoggio per la propaganda all'estero a vantaggio di essa.

Si compiacque del programma studiato dalla Lega per le nuove esigenze ed assicurò l'appoggio più largo del Commissariato per un'esposizione aeronautica da tenersi a Milano e che sarà la prima grande manifestazione dell'Aeronautica civile dopo la guerra.

Si dimostrò pure del parere di mantenere ed anzi migliorare le rotte aeree da cui gli aviatori molto si attendono per la loro sicurezza e per la stessa ragione approvò il concorso che l'Associazione intende organizzare per evitare gli incendi a bordo.

L'on. Chiesa ha annunciato la costituzione di una squadriglia sperimentale composta di apparecchi di vario tipo alla quale ha affidato il compito di avviare praticamente i vari percorsi aerei nazionali ed internazionali come elementi necessari alle successive formazioni di veri servizi aerei di cui il primo sarà Roma-Napoli.

MINISTERO GUERRA

Ingiunzione ai prigionieri rimpatriati.

In un prossimo numero della *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicato un decreto Luogotenenziale che, riferendosi al bando del Comando Supremo del 12 corrente, sancisce che il militare di qualsiasi grado comunque liberato dalla prigionia di guerra, deve, nelle 24 ore dal momento in cui entri nel territorio del Regno o in quello occupato dal R. Esercito, presentarsi ad un Autorità Militare qualunque, per essere avviato ai campi di raccolta di Castelfranco Emilia, Gossolengo, Rivergaro, Ancona e Bari.

Il militare che si trovi già nel territorio del Regno o in quello occupato dal R. Esercito e non si sia ancora presentato ad una Autorità Militare, deve effettuarne la presentazione entro il 30 (trenta) novembre 1918 per essere avviato ai campi di raccolta sopra indicati.

L'infrazione a tali obblighi è considerata diserzione ed è punita con la pena stabilita dall'art. 145 seconda parte, codice penale dell'esercito.

Il predetto Decreto avrà effetto nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

MINISTERO FINANZE

Aumento tasse dei cani.

Con recente decreto legge all'articolo 4 del Decreto 12 settembre 1916 è aggiunto il seguente comma «Nei Comuni aventi una popolazione superiore a 100.000 abitanti la tassa per i cani compresi nella seconda categoria potrà essere applicata in misura più elevata fino ad arrivare al massimo di L. 40 stabilito per quelli appartenenti alla prima.

INFORMAZIONI ESTERE

GLI ALLEATI A COSTANTINOPOLI.

(S) **Londra**, 22. — Si ha da Costantinopoli che i distaccamenti delle forze alleate continuano a sbarcare, fatti sempre segno a dimostrazioni di entusiasmo da parte della popolazione che gremisce le vie.

Le Autorità alleate hanno preso misure in seguito alle quali si va estendendo la loro sorveglianza sul funzionamento dei servizi ottomani.

La Porta ha proposto al Governo bulgaro di riprendere le comunicazioni ferroviarie fra i due paesi.

Continuano le partenze dei prigionieri alleati.

UN MINISTRO CHE SI DIMETTE PERCHE' PAGATO POCO.

◆ (S) **Washington**, 23. — In una lettera al Presidente Wilson, in data 14 corrente, Mac Adoo dice che abbandonerà le sue funzioni di Segretario di Stato pel Tesoro appena sia stato nominato il suo successore e quelle di Direttore generale delle Ferrovie il 1° Gennaio. Egli ha intenzione di prendere vari mesi di riposo prima di tornare alle sue personali occupazioni.

Soggiunge che l'onorario insufficiente assegnato ai membri del Gabinetto costituisce una grave difficoltà e che il costo della vita a Washington ha talmente assottigliato le sue risorse personali che è costretto a tener conto di questo stato di cose.

Il Presidente, rispondendo dichiara: Le nostre ottime relazioni personali non devono impedirmi il piacere di affermare che, a mio parere, il paese non ha mai avuto un Segretario pel Tesoro più abile dotato di maggiore iniziativa e di una capacità di lavoro più uniformemente efficace, tutto ciò unito ad una grande prudenza.

Il Presidente esprime infine il suo rammarico di non poter far altro che accettare le dimissioni.

I Sovrani del Belgio a Bruxelles

◆ (S) GRAN QUARTIERE GENERALE BELGA, 22.— Oggi i nostri elementi avanzati si sono spinti verso la linea Lommel Bourg Leopole–Diest.

Il Re, la Regina, il Principe Leopoldo e la Principessa Maria José hanno fatto oggi fra grande entusiasmo, il loro solenne ingresso nella Capitale alla testa delle truppe belghe e di distaccamenti alleati.

I Sovrani erano accompagnati dal Principe di Galles e dai generali alleati.

I soldati alleati e belgi hanno ricevuto da parte della popolazione di Bruxelles la più calorosa accoglienza e sono stati freneticamente acclamati su tutto il loro percorso.

I responsabili della guerra

(S) LONDRA, 23. — Il corrispondente del *Daily News* da Monaco di Baviera informa che il Governo Bavarese ha telegrafato a Berlino che per guadagnare la fiducia dell'Intesa, tutti i documenti relativi all'origine della guerra e alla colpabilità della Germania saranno immediatamente pubblicati. Sembra che il Governo bavarese abbia scoperto a tale proposito importanti documenti nell'archivio del Ministero degli affari esteri.

Gran Brettagna

Londra, 22. — Il piano di riforma della polizia a Londra è completato. Si avrà un primo arruolamento di 100 donne poliziotte.

(S) **Parigi**, 23. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Lord Cecil ha dichiarato che un telegramma annunzia che un colpo di Stato è stato compiuto in Russia dall'ammiraglio Mottchek, persona energica ed amico dell'Intesa.

Il *Matin* ha da Stoccolma: Conferenze ebbero luogo a Ekaterinodar fra i rappresentanti del centro politico di Kieff ed i volontari di Alexieff in favore della riunione alla Russia. E' stato formato un Governo che comprende: Presidenza generale Dragomiroff, Affari esteri Sazonof, guerra Lukowski. Il Gabinetto chiede la ricostituzione della Russia una e federativa con garanzia di autonomia per l'Ucraina. Esso combatterà il bolscevismo.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 23 novembre

Consolidato 5 % contanti L. 89.70 – 87.75 – Rendita Ital. 3 ½ % 89.90 – 87 – 90 – Azioni Banca d'Italia 1475 – Banca Comm. Ital. 1015 – 1010 – Credito Italiano 747 – 50 – Banca Sconto 726 – 8 – 8 – Banco Roma 119 ½ – Rubattino 763 – Navigaz. Italo Amer. 116 – Beni Stabili 285 – 86 – 4 – Immobiliare 368 – Imprese Fondiarie 92 – Risanamento 302 – Fondi Rustici 340 – Ansaldo 253 ½ – 58 ½ – Montecatini 189 – Metallurgica 160 – Azoto 345 – 50 – Carburo 938 – Soda 149 ½ – 48 – Colla Concimi 212 – Gas 253 – Fiat 420 – Zuccheri Romani 100 – 99 – Cotoni 142.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*).

Genova, 23 (ore 12.45) – Rendita 89.89 – Consolidato 89.60 – Banca d'Italia 1479 – Commerciale 1008 – Credito Ital. 745 – Banca Sconto 726 – Meridionali 569.50 – Mediterraneo 287 – Rubattino 775 – Lloyd Sabaudo 444 – Eridania 1090 – Raffineria Lig. Lomb. 440 – Ind. Indigena 434 – Ansaldo 248 – Ilva 239 – Elba 228 – Savona 228,50 – Fiat 429.

BORSA DI LONDRA

	21	22
Nuovoro prestito francese 5 %	84 5[8	84 5[8
Prestito francese 5 %	71 1[4	70 3[4
Nuovi Consolidati	60 1[4	60 1[8
Egiziano unificato	90 — —	— — —
Rend. spagn. esterna nuova	— — —	83 — —
Rendita Giapponese 4%	75 1[4	75 — —
Marconi	3 3[4	4 13[16
Argento in verghe	48 3[4	48 3[11
Rame contanti	123 — —	122 — —

Chèque su Italia 30,25 a 30,37 ½.

(S) **Amsterdam.** — Cambio su Berlino gulden 33,20 33,90.

(S) **Madrid.** — Cambio su Parigi 91,90 91,90.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corte delle Cartiere Meridionali